

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Aiutateci ad essere più liberi

di Enzo Lucente

Nel novembre 1976, ventinove anni fa, L'Etruria riprendeva la pubblicazione dopo una interruzione di tre anni dovuta alla morte dell'allora proprietario e direttore Raimondo Bistacci, Farfallino.

Nel primo numero così scriveva il prof. Celestino Bruschetti: "Con la nuova serie de L'Etruria ritorna la cara figura di Raimondo Bistacci, il "Farfallino dei Cortonesi". Ed è doveroso che in tale circostanza si rivolga alla sua memoria il pensiero grato dei lettori della nuova e della vecchia Etruria. Scomparve silenziosamente nel maggio 1973 e la sua morte suscitò unanime rampianto...".

Anche il direttore, Enzo Tortora, così iniziava il suo articolo di fondo: "Mio cara Farfallino, debbo chiederVi perdono innanzi tutto. Far riaprire i battenti all'Etruria senza di voi è come pretendere di pranzare a mensa vuota. Ma permettetevi, Farfallino caro, (sono certo che da qualche parte ci seguite, e con il mezzo sigaro toscano con le labbra argute vi fate una fumatina, per vedere dove diavolo si va a parare) un paio di giustificazioni. Io, Cortona, se l'amo lo debbo per esempio a voi... create quell'Etruria miracolo d'amore tipografico e d'intelligenza giornalistica per me semplicemente unica...".

Così il nostro giornale si presentava in quel lontano novembre 1976.

Tanta acqua sotto i ponti è passata ed oggi, che abbiamo superato gli anni 2000, mentre stiamo per prepararci a celebrare il centoquattordicesimo anno della vita di questa testata dobbiamo come sempre chiedere ai nostri lettori ed abbonati quello sforzo di amore e di solidarietà per questo giornale che evidenzia tutta la vita che si svolge nel nostro Comune con le sue problematiche, le sue situazioni facili e difficili, la sua "piccola storia locale".

L'impegno della redazione è certamente arduo e, da quando usciamo quindicinalmente, è aumentato considerevolmente.

Abbiamo la fortuna di avere tanti collaboratori che ci aiutano in questa avventura e li dobbiamo ringraziare per la qualità del loro

impegno e per la costanza nell'essere puntuali nel consegnarci i loro articoli.

Ma tutto questo sforzo sarebbe inutile se non ci foste voi, cari lettori, che ci sostenete soprattutto con l'abbonamento.

Qualche amico lo scorso anno si è dimenticato di rinnovare, per fortuna pochi. Nel mentre parte la campagna abbonamenti 2006, questi amici riceveranno anche una lettera dell'Amministrazione che gli chiede di saldare l'anno in corso.

Essendo una dimenticanza confidiamo nel pagamento sia per il 2005 che per il 2006.

E' questo un momento importante non solo per documentare la fedeltà del lettore alla sua testata, ma anche perché, attraverso il pagamento dell'abbonamento, si dà l'opportunità al giornale di poter programmare con serenità il suo progetto editoriale per l'annualità in corso.

L'Amministrazione, come avete potuto verificare, ha fatto salti mortali, e non da adesso ma già da vari anni, per non aumentare il costo dell'abbonamento che è ormai fermo da almeno cinque annualità.

Eppure i costi sono aumentati,

specie quelli postali in modo considerevole, così anche la necessità oggi improrogabile di incellofanare il giornale in spedizione.

Sono costi che ha saputo assorbire con una politica sana ed attenta.

Un grazie anche ai tanti sponsor che offrono la loro pubblicità per la nostra Etruria, uno in particolare alla Banca Popolare di Cortona che da anni ha utilizzato l'ultima pagina del nostro quindicinale.

Un ultimo ringraziamento infine alla tipografia che da anni ci stampa il giornale tentando in ogni modo di essere puntuale nelle consegne.

A tutti voi dunque un invito caldo ma sincero di rendere L'Etruria sempre più libera, sempre più disponibile a lavorare per la verità.

Tutto ciò sarà possibile se non dovrà necessariamente dipendere da qualche sponsor importante che poi potrebbe determinare la linea editoriale.

Non è mai stato così e vorremmo che non lo fosse mai, ma tutto dipende da voi e dalla sollecitudine con cui ci onorerete del versamento della quota annuale per il 2006.

Sono partiti i saggi

## I box dello Spirito Santo

Dopo la lettera che è stata inviata dal Comune di Cortona il 10 ottobre ai cittadini interessati all'acquisto dei box è giunta in questi giorni una raccomandata della Società CSF Costruzioni che invita gli interessati ad avere un contatto preliminare per verificare la reale intenzione di acquisto del box già prenotato in precedenza.

Intanto è bene precisare che il costo finale di ciascun box dovrebbe aggirarsi tra i 32 e i 35 mila euro.

Il costo è più alto di quello che in altri momenti abbiamo scritto, ma crediamo comunque sia sempre in linea con i prezzi

correnti.

La Ditta costruttrice ha l'obbligo di verifica della volontà dei prenotati entro il 13 dicembre 2006.

Superato tale termine potrà svolgere la propria attività di vendita anche verso altri soggetti, i più disparati.

Sappiamo anche che alcune banche che operano sul territorio sono disponibili a venire incontro ai cittadini per l'acquisto, con proposte di piccoli prestiti a tassi particolarmente agevolati con un periodo rateale che può andare dai 60 mesi ai 72.

I tassi che possono essere praticati sicuramente varieranno da cliente a cliente, ma confidiamo che, sia per la concorrenza, che per altre motivazioni facilmente intuibili, la forbice di differenza sia effettivamente stretta, sui centesimi.

E' ovvio che questa azienda nell'accettare l'adesione all'acquisto debba chiedere come garanzia un acconto che comunque per legge deve essere garantito da polizza fidejussoria. Così vuole la legge e sicuramente così si comporterà la CFC Costruzioni.

Un solo problema che deve essere chiarito dal Comune relativamente a questi box. Nel progetto iniziale ci si arrivava con le scale mobili, pare che qualcosa sia cambiato. Se così fosse deve essere detto.

## Vie e piazze, rilivelliamole!

Non è possibile accettare questa situazione che diventa pericolosa per l'incamminamento individuale dei cittadini, specie gli anziani

Signor Sindaco, qualche giorno fa conversavo con alcuni signori, anziani come me, che abitano in Città ed insieme ricordavamo di quando, molti e molti anni fa, l'Amministrazione comunale provvedeva alla

manutenzione delle vie del Centro storico mediante il rilivellamento e la successiva rizzigrinatura delle lastre effettuata a mano con subbia, scalpello e mazzuolo ad opera di provetti scalpellini.

Ugale trattamento si usò circa 30-35 anni or sono, ma questa volta con scalpello pneumatico, per "rinfrescare" via Nazionale che era stata messa sotto sopra dopo la posa di nuovi cavi telefonici. Il tutto si concluse in una sola settimana di lavoro per due operai specializzati.

Stando così le cose chiedo a Lei, interessato al problema; se non ritenga opportuno provvedere ed al più presto, al rilivellamento con successiva rizzigrinatura delle varie Piazze e Vie ormai ridotte in condizioni disastrose. E mi riferisco a piazza Signorelli, via Casali, piazza Franciolini, piazza del Duomo, via del Gesù, via Zefferini, Benedetti, Maffei ecc. ecc.

Voglio ricordarLe che con il sistema usato per il rifacimento di via Nazionale, si riportò la via medesima ad un aspetto più che decente, al punto tale che ancor oggi, dopo 30 anni, resiste all'usura del tempo. A parer mio dunque non serve rinnovare l'intero lastricato delle varie vie e piazze in quanto le vecchie lastre misurano uno spessore che va dai 18 ai 20 cm (cos confermano anche i miei interlocutori), per cui asportando anche solo un paio di centimetri di superficie resta pur sempre uno spessore superiore a quello delle lastre nuove, comunemente usate oggi giorno per la ripavimentazione.

Senza considerare inoltre che quelle già esistenti sono talmente ben assestate sul terreno che non possono presentare avvallamenti di sorta neppure nel tempo, come

invece è avvenuto per piazza della Repubblica.

E' evidente che con un lavoro di risanamento fatto come quello descritto raggiungeremo lo scopo che ci prefiggiamo senza altresì andare incontro a spese iperboliche.

Convinti di non aver prospettato una cosa al di fuori dei tempi, né irrealizzabile come se dovessimo sostenere una rilevantissima spesa, ci aspettiamo da Lei una dettagliata risposta anche per la soddisfazione

al bisogno.

Sc.AI.Mo



dei miei interlocutori oltre che nell'interesse di tutti gli anziani della Città, che, oggi passeggiando, spesso traballano per le nostre Piazze e le nostre Vie, stanta la sconessione delle medesime.

Sc.AI.Mo

## Emergenza piccioni: "vanno allontanati"

Per il virus dei polli tutti hanno da dire la loro: stampa, televisione, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, Ministero delle Politiche Agricole e Ministero della Salute. Anche il Codacons ha detto la sua: occorre "allontanare i piccioni dalle città, vietando le classiche foto dei turisti sulle banchine delle piazze famose e la vendita di mangimi per uccelli nelle stesse". E' vero! I piccioni sono un'emergenza non da ora ma di vecchia data. Ci preoccupiamo del virus aviario del male che viene fatto dai piccioni terraioi che infestano le nostre città, le nostre case. Portano non solo il degrado ma soprattutto zecche e malattie.

Basta volgersi intorno per Cortona ed assistere uno spettacolo mortificante: l'ingresso del Duomo è un letamaio, l'ingresso della chiesa di S. Domenico non è da meno, le strade d'ingresso principali della città, Via Roma e Via Ghibellina sono piene di escrementi, Vicolo del Loreto e così via sono ridotti a luoghi impresentabili. Si rischia di essere impallinati dalla defecazione dei piccioni e nessuno pensa di fare qualcosa. E' ora il momento giusto per

prendere delle iniziative, per correre ai ripari, per allontanare il più possibile questi animali infestanti. Non è possibile tollerare il degrado del patrimonio ed attentati alla salute. Occorre il contributo di tutti: dall'Amministrazione comunale in primo luogo ad ogni singolo proprietario. Si facciano chiudere i sottogrona degli edifici pubblici e delle abitazioni, un tempo utilizzati per accogliere i rondoni, si faccia in modo che si renda loro difficile la nidificazione negli anfratti dei tetti o sottotetti. Si mettano dei dissuasori di ogni specie, tali da non consentire la permanenza in loco ma soprattutto si eviti di dare loro da mangiare.

La sterilizzazione sarebbe impensabile perché costosa e ad effetto temporaneo. Si colga l'occasione, nel rifacimento dei tetti, di adottare gli accorgimenti segnalati. Si provveda di dotare di reti metalliche o di altro tipo gli edifici semi abbandonati o parzialmente diruti.

Proteggiamo pure gli animali ma non condanniamo l'uomo a subire le loro nefandezze. Non ci sentiamo di parlare come poteva fare S. Francesco a certi animali: al piccione terraioio gridiamo "vattene".

Piero Borrello



## Petizione popolare, dal lunedì al venerdì resti aperto il centro prelievi negli orari stabiliti

La gente di Cortona continua a lamentarsi per la riduzione di questo essenziale servizio sanitario che è stato ridotto rispetto alle

promesse.

E' nata così l'idea di realizzare una petizione popolare da far firmare alla gente e inviarla, come

è legittimo al Direttore Generale dell'Asl 8 ed al Sindaco di Cortona in qualità di presidente della Sanità in Valdichiana.

Questo il documento: "Nel foglio "Informazione alla cittadinanza, fatta affiggere nei locali pubblici della città di Cortona si leggeva a caratteri marcati che rimangono regolarmente attivi a Cortona: il Cup (Centro Unico di Prenotazione) dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12, il Centro

prelievi dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle ore 9 e la Guardia Medica. Ebbene, senza un'apparente motivazione, l'Asl 8 ha deciso in modo autonomo di dimezzare il servizio relativo al Centro prelievi, senza minimamente interessare sul problema la popolazione, che va ricordata, essere la più anziana del territorio comunale. Richiediamo pertanto che l'Asl riveda velocemente questa posizione".

## Cortonesi in finale al premio letterario "Tagete"

Il 7 novembre scorso, presso la Biblioteca della Città di Arezzo, sono state presentate le opere finaliste della Settima Edizione del Premio letterario "Tagete", indetto dall'omonima Associazione degli scrittori aretini. Ha introdotto la serata il dott. Alfiero Riccarelli, presidente dell'Associazione culturale, mentre la presidente della Giuria, la prof.ssa Maria Grazia Milloni ha presentato con una accurata relazione le opere dei finalisti. Per la

saggistica è in finale "La casa del vento" della cortonese Albertina Mirri, mentre per l'opera in verso è in finale "Un triciulin di sole" di Sergio Ciuffegni, anch'egli di Cortona. Tutte e due le opere sono state pubblicate dalla casa editrice cortonese "Calosci".

Il 13 dicembre prossimo, nel corso di un incontro conviviale, tra i finalisti saranno resi noti i vincitori della VII edizione del Premio "Tagete", determinati dal voto degli associati.

### Il Piccolo Teatro della città di Cortona

## Nuovo organico

Venerdì 28 ottobre si è riunita nella sua sede storica di via Guelfa, l'assemblea dei soci e sostenitori del Piccolo Teatro della Città di Cortona, con l'intento di eleggere il nuovo consiglio direttivo che guiderà l'attività della compagnia per i prossimi 3 anni.

Tra l'esigenza di rinnovamento e quella di rispettare e mantenere vive le tradizioni, ecco le nuove cariche: **Presidente e Tesoriere:** dott. Torquato Tenani; **Vice Presidente e Segretario:** sig.ra Patrizia Ba-nacchioni; **Consiglie-**

**ri:** sig.ra Lina Bartelli, sig. Mario Bocci, sig. Andrea Santiccioli; **Revisore dei Conti:** sig. Azelio Cantini, ing. Giuseppe Casciello.

Inoltre è stata assegnata la Presidenza Onoraria al dott. Mario Gazzini, che per anni ha guidato il Consiglio e tutta la compagnia con saggezza, professionalità e passione.

A tutti è rivolto l'augurio di svolgere un ottimo lavoro e continuare a produrre grandi successi: come si dice in teatro... "in culo alla balena"!

Valeria Casciello



### PRONTA INFORMAZIONE

#### FARMACIA DI TURNO

**Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 novembre 2005**

Farmacia Centrale (Cortona)  
**Domenica 20 novembre 2005**  
Farmacia Centrale (Cortona)

**Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 novembre 2005**

Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Domenica 27 novembre 2005**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

#### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

**Cortona - Telefono 0575/62893**

**Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258**

#### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

#### ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

##### Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17

##### S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

##### S.Domenico

ore 11,00 - 18,00

##### S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,30

##### Calcinaio

ore 11,00 - 16,00

##### Le Celle

ore 10,30 - 16,00

##### Cimitero

ore 15,00

##### S.Cristoforo

ore 09,00

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile  
**VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore  
**ISABELLA BIETOLINI**

Redazione  
**FRANCESCO NAVARRA**

**RICCARDO FIORENUOLI**

**LORENZO LUCANI**

Opinionista  
**NICOLA CALDARONE**

**Collaboratori:** Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furla, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Benedetta Raspanti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Massimo Scorcucchi, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Nicola Caldarone  
**Consiglieri:** Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

**Progetto Grafico:** G. Giordani

**Foto:** Fotomaster, Foto Lamentini

**Pubblicità:** Giornale L'Eturia - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

**Tariffe:** A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

**Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore**

**Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 9 novembre, è in tipografia giovedì 10 novembre 2005**

### La leche league

## Lega per l'allattamento materno

La leche league - lega per l'allattamento materno è l'organizzazione internazionale più autorevole a livello mondiale nel campo del sostegno dell'allattamento al seno, che aiuta migliaia di mamme e bambini in tutto il mondo da 50 anni.

Il suo scopo è quello di fornire un tipo di informazione e sostegno individualizzato che garantisca alla neomamma tutta la sicurezza di cui ha bisogno per poter allattare al seno il suo bambino. Le consulenti della Lega aiutano e sostengono le donne che vogliono allattare al seno con informazioni scientifiche e pratiche e con la condivisione delle esperienze. Tutte le consulenti sono mamme, con bambini di tutte le età e una consolidata esperienza personale, e hanno seguito un periodo di tirocinio in cui hanno appreso tecniche e informazioni per superare i problemi che possono insorgere intorno all'allattamento materno.

Nella pratica la neomamma o futura mamma può rivolgersi alle consulenti per telefono, chiedendo informazioni generali o su dubbi e timori particolari (per es. cosa fare se ha le ragadi, come far passare il dolore alla poppata, come verificare se il bambino sta crescendo a sufficienza, ma anche quesiti più particolari su patologie della madre o del bambino e la loro interazione con l'allattamento); può poi frequentare i gruppi di incontro che si tengono ogni mese in molte parti di Italia e che permettono alle donne di scam-

biare esperienze e strategie con tante altre mamme come loro.

**A Camucia gli incontri si tengono il secondo venerdì del mese presso la ludoteca comunale in via Q. Zampagni, sono gratuiti e aperti a tutti, operatori e mamme con i loro bambini.**

Inoltre si può chiedere aiuto anche per lettera o via e-mail.

Il sito LLL contiene centinaia di pagine esaurienti su moltissimi argomenti interessanti all'allattamento.

La Lega ha a disposizione anche molte pubblicazioni, tra le quali il Manuale "L'ARTE DELL'ALLATTAMENTO MATERNO", pubblicato in otto lingue ed in Braille, che ha venduto più di 2 milioni e mezzo di copie dalla sua prima edizione del 1958, e di cui è da poco uscita la nuova edizione italiana, completamente rinnovata, adattata e aggiornata.

Se desiderate mettervi in contatto con una consulente, chiamate nella vostra zona:

Francesca 338-7829915,

e-mail:

francesca.muggiano@libero.it

Oppure le segreterie nazionali:

Firenze 055/781737

Roma 06/5258365

Su internet:

Home page mondiale (in inglese):

www.lalecheleague.org/

Home page sezione italiana:

www.lalecheleague.org/Lang/Lang

Italiano.html

e-mail

lllinformazioni@supereva.it

F.M.

### LAUREA

#### Giulia Tenani

Il giorno 20 ottobre 2005 si è brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine **GIULIA TENANI**, discutendo la tesi in chirurgia maxillo-facciale, dal titolo: "La stabilità a lungo termine delle osteotomie mandibolari nelle II Classi dentoscheletriche". Relatore il chiar.mo prof. Massimo Politi, Preside della Facoltà, correlatore il dr. Fabio Costa, Clinica di Chirurgia Maxillo-facciale della stessa Università, controrelatore il dr. Parodi, Clinica di Chirurgia plastica e ricostruttiva. Alla neo dottoressa gli auguri più cari anche per la celerità nel conseguire questo prestigioso titolo.

#### DEGUSTAZIONE - WINE TASTING

#### ENOTECA - WINESHOP



## MOLESINI

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com

E-mail: wineshop@molesini-market.com



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Gli opportuni e graditi chiarimenti del Sindaco

Egr. prof. Caldarone,

le chiedo ospitalità per rispondere a due cittadini i quali si lamentano perché io non avrei risposto ad una loro richiesta e mi sarei rifiutato di riceverli. Non è mia abitudine utilizzare i giornali per problematiche così specifiche e difatti questa è la prima e l'ultima volta che intendo farlo, ma la questione mi punge sul vivo perché ho sempre cercato di essere disponibile a parlare con tutti (anche se non sempre mi è possibile risolvere tutti i problemi) e i dati, tutti verificabili, mi pare che confermino questo atteggiamento. La realizzazione in Piazza della Repubblica di un punto di ascolto (Ufficio Relazioni col Pubblico) e il sito internet istituzionale del Comune aperto alle domande e alle istanze dei cittadini vanno senza dubbio in quella direzione (come lei stesso ha avuto modo di notare e di questo la ringrazio). Vorrei inoltre sottolineare che sono uno dei pochissimi Sindaci della Provincia di Arezzo che riceve tutti i giorni della settimana, tanto che, alla data odierna, sono oltre mille i cittadini che sono stati ricevuti dal sottoscritto per i più disparati motivi. A questa regola non sfugge il signor Franco G

(ovviamente so benissimo di chi si tratta ma rispetto la sua volontà di non apparire), il quale è stato da me ricevuto e ha potuto esporre le proprie richieste. Egli ha avuto da me una risposta che è la seguente: non è competenza del Comune di Cortona istituire nuove linee di trasporto pubblico, tale competenza è della LFI, il Sindaco pertanto può svolgere solo una funzione di stimolo e di proposta. Ho assicurato al signor G che avrei svolto quella funzione e in effetti l'ho fatto, sia perorando la sua causa col Presidente LFI, sia inoltrando formalmente per via postale la sua richiesta. Dunque non c'entra nulla la L. 241/90, impropriamente citata dal sig. G, poiché non spetta al sottoscritto esprimersi nel merito della sua richiesta. Allo stesso modo non è vero che io non l'ho voluto ricevere, ho semplicemente detto alla mia segreteria di comunicargli che, riguardo alla sua richiesta, non era pervenuta alcuna notizia e che qualora si fosse verificata qualche novità mi sarei fatto carico personalmente di farglielo sapere. Evidentemente c'è stato qualche fraintendimento o qualche difetto di comunicazione che senza dubbio dipende dal sottoscritto e di questo mi scuso, ma altrettanto certamente non c'è stata alcuna volontà di snobbare il signor G al quale credevo di avere risposto chiaramente durante il nostro primo incontro.

L'altro caso, segnalatomi proprio dal direttore dell'Eturia, riguarda una signora che si firma M.G. (anche in questo caso rispetterò la volontà di questa cittadina di mantenere l'anonimato) la quale dichiara di essere stata accolta poco gentilmente dal personale della mia segreteria. Se è così non posso che scusarmi anche se doverosamente devo sottolineare che la cortesia deve sempre essere reciproca. Vorrei comunque dire alla signora in questione che non mi sembra sia giusto prendere spunto da un episodio certamente spiacevole come questo per trarre la conclusione che i politici sono tutti uguali e che una volta eletti si dimenticano dei cittadini. Non mi pare che il Sindaco possa essere coinvolto in questa faccenda. La stessa signora M.G. afferma nella sua lettera di non essersi rivolta al sottoscritto ma ad altri e pertanto, pur scusandomi, a nome della struttura comunale, non mi pare che di tutto questo si possa farne una colpa al politico, cioè al sottoscritto. Naturalmente se la signora in questione vorrà incontrarmi io sono disponibile ad accoglierla e ad ascoltare ciò che ha da dirmi, nel frattempo la invito a riconsiderare le sue affermazioni e a non far ricadere il suo giudizio su chi non ha colpa alcuna di quanto è successo. Considerando i numeri delle persone che chiedono e ottengono di parlare col sottoscritto, come ho già detto all'inizio di questa lettera, mi pare che qualche disguido possa accadere e meriti di essere perdonato. Certamente continuerò a lavorare perché il rapporto con i cittadini mio, della Giunta e anche della struttura comunale migliori ulteriormente. Sperando di aver contribuito a chiarire entrambi gli episodi, colgo l'occasione per ringraziare lei, egregio professore, per lo spazio concesso mi e per salutarla cordialmente.

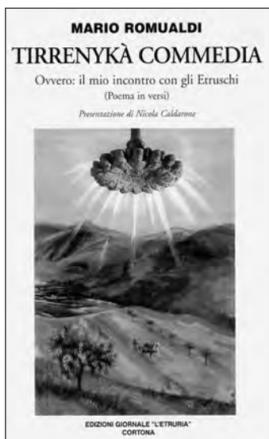
Il Sindaco di Cortona

Dott. Andrea Vignini

La lettera del primo Cittadino di Cortona giunge gradita. Innanzitutto perché, con questo suo scritto puntuale e chiarificatore, il Sindaco dimostra la sua attenzione al nostro Giornale e la volontà di instaurare con la storica testata cortonese quel rapporto di civile collaborazione che, in passato, è stato, per lo più, ignorato; e, ancora, per il tono garbato con cui si pone di fronte alle critiche dei due concittadini. Con i tempi che corrono e con la rissosità che anima il dibattito politico a tutti i livelli e che esclude la pratica dell'ascolto dei veri bisogni dei cittadini, il contegno, che si evince dalle parole del Sindaco, non può che generare soddisfazione. Andrea Vignini, con questo suo scritto e con le sue prime operazioni amministrative messe in atto, non fa che confermare quella fiducia che io personalmente ho maturato, sin dai tempi del Liceo classico e in veste di docente, a contatto con il suo quotidiano impegno, la sua accurata preparazione e il suo spiccato senso di responsabilità. Qualità indispensabili per superare, attenuare e riportare al livello di proficuo scambio di idee, tutte quelle contrapposizioni ideologiche, dannose alla civile convivenza.

Una strenna per Natale, prenotatela al giornale

## Un impegno letterario del cortonese Romualdi



La pubblicazione di Mario Romualdi non poteva nascere sotto auspici più favorevoli: viene data alle stampe nel momento in cui gli Etruschi tornano alla ribalta con il rinvenimento, in questi giorni, di altre tombe e di altri preziosi arredi, nel già ben noto Melone II del Sodo.

Così, mentre Cortona attende con impazienza di conoscere dagli esperti, in modo dettagliato, la natura e il valore di questi reperti che, dalle prime indiscrezioni, si annunciano sensazionali, un cortonese pubblica e dedica alla Sua Etruria un poema epico con questa nota introduttiva: «L'Etruria non è quell'insignificante, inutile meteora che mi fecero conoscere a scuola, ma la madre premurosa che prese per mano ogni sua creatura: la fece crescere, l'educò, la ingentilì e l'emancipò. Una di queste creature, nata come Rumluu, divenuta Roma, smarri il sentimento dell'appartenenza e della gratitudine e rinnegò la genitrice. Ed è alta sventurata Madre Etruria che dedico questi modesti, faticosissimi, sofferti versi rimati».

In effetti, l'opera di Mario Romualdi "Tirrenykà Commedia", che ha per sottotitolo "Il mio incontro con gli Etruschi", desta subito meraviglia, innanzitutto per la sua mole di versi: ben 110 capitoli per un totale di 11.000 versi (di poco inferiore alla Divina Commedia con i suoi 14.223 endecasillabi), poi ancora per la puntuale schematizzazione: tutte terzine con studiata e rigorosa rima alternata.

Un vero e proprio lavoro, una fatica, pressoché sconosciuti a numerosi sedicenti poeti contemporanei che confondono l'ermetismo, che è una componente seria e suggestiva di tutta la grande poesia, con la brevità, il disimpegno formale e con il rifiuto delle regole. E' uno dei tanti equivoci che i cattivi maestri del secolo appena trascorso hanno imposto alla nostra disorientata umanità.

Sin dalle prime battute di quest'opera, si sentono materialmente l'eco e la suggestione di un mondo classico al quale l'Autore sembra particolarmente legato: "Con una doma da un intrico uscita/ m'incamminai per una selva oscura pria che s'affievolisse la mia vita...". Non c'è niente di male se l'incipit ci ricorda l'inizio dell'Inferno dantesco, come d'altronde non ci stracciamo le vesti quando lo stesso Dante, che conosce a

memoria l'Eneide, in alcuni passaggi del suo divino Poema, si serve di immagini e situazioni che riecheggiano il suo maestro mantovano, come non gridiamo allo scandalo se Leopardi fa incetta di palesi espressioni petrarchesche ("giovanile errore", «veggio fiammeggar le stelle», "ad una ad una amoverar le stelle" "passer solitario"...). Operazioni del tutto lecite se, come nell'opera di Romualdi, il contesto è un altro, altra la sensibilità, altra naturalmente l'ispirazione, altro il linguaggio poetico.

Con "TIRRENYKÀ Commedia", siamo fra "gli abeti sull'Egidio monte", da cui muove l'avventura fantastica di Romualdi, in compagnia di Larbi, principessa e sacerdotessa etrusca del Dio Velthune; da questo sito, dove "l'eco del torrente che veloce/ scendeva effervescente nella valle/ per fecondarla lento sino a foce", e dove "un'improvvisa nube di farfalle/ fuggi spaurita dai cespugli in fiore/ lambendoci leggera con l'ali gialle", inizia il suo viaggio nel regno dei morti, con il proposito di poter ricostruire, nell'incontro con i numerosi personaggi della storia passata, la civiltà degli Etruschi ancora, per molti aspetti, immersa nel più fitto mistero.

Una operazione artistica che acquista merito, soprattutto perché mossa dall'amore sincero per la sua terra d'origine, un amore trattenuto per cinquant'anni in una terra lontana, che sicuramente non ha elementi che possano ricordargliela se non nelle evidenti contrapposizioni.

E l'amore fa sognare, fa immaginare, fa vivere e... detta versi. L'amore, infatti, è il segreto di ogni manifestazione estetica, la sua stessa ragione di vita, così come mirabilmente sintetizza nel canto XXIV del Purgatorio il ricordato Dante Alighieri: "... l' mi son un che quando/ Amor mi spira, noto, e a quel modo/ ch'è ditta dentro vo significando".

Ed è l'amore a creare scenari come l'Inferno che, nonostante tutto e, a differenza di quelli tradizionali, appare sopportabile, e gli incontri con i protagonisti, la cui pena consiste in una sorta di benevola legge di contrappasso: attivi in vita nel non riconoscere e rispettare l'Etruria, qui apatici, sregati che "languono in una grigiore perpetuo/preda dell'ipocondria... che col tempo porta all'abulia".

Guidato dall'anima dello studioso tedesco di archeologia, Werner Keller, il cortonese incontra nell'Inferno Giunio Bruto, Tarquinio Collatino, Servio Tullio... che raccontano la loro storia tra eventi reali e altri suggeriti dalla fantasia dell'Autore, come è nella natura di ogni composizione epica.

Con lo studioso tedesco il Nostro giunge poi davanti ad una torre che mena in Paradiso, dove targhe in ceramica rievocano la civiltà degli Etruschi che "comparve e iniziò la prima fase/ ottocent'anni circa avanti Cristo/ .. e pose base/ nel luogo d'ogni ben di Dio provvisto/ tra il fiume Arno e quello Tiberino..."; e visita ad una una le tredici Lucumonie del paradiso etrusco, prima che i Romani

le cancellassero dalla faccia della terra.

Ed eccoci a Cortona: "...E della mia Curtuna venne il giorno/ certo il più atteso comprensibilmente./ L'ameno colle era ben più adorno/ di minicampi e terrazzamento./ era la prisca via più o meno uguale/ a quella che s'impenna e pittoresca/ pur oggi al Poggio ed in Fortezza sale/ ed il turista affascina ed adesca...".

E' in questo paradiso il Poeta incontra i suoi concittadini migliori che hanno esaltato la storia di una città che, nel tempo... "primordiale / grazie agli avveduti governanti/ stette lontana da tenzoni e male..."; scambia affettuose parole "con Luca, Pietro, Gino e Celestino ("moderni Etruschi che non m'aspettavò/ di trovar già nel mondo adamantino:/ gli ultimi due nel millenovecento/ erano anziani ma con me in cammino") e infine ha la sorpresa di vedere in faccia Ulisse "...un signore aitante ma compito: ... greco e navigante", riprendendo la tradizione classica sottoscritta da Licofrone, Teopompo, Eugamone...

Oltre alla storia, ai personaggi, alle descrizioni della natura, l'Autore non disdegna qua e là interventi di natura etica: sono brevi passaggi, in cui l'Autore parla a nome dell'umanità, mentre innalza il lettore dal chiuso dell'azione in una sfera di superiore contemplazione.

Mi ricorda il famoso "cantuccio" manzoniano, dove il poeta delle Tragedie e dei Promessi Sposi "parlava in persona propria" per rendere più credibile il tentativo di rendere l'arte, il più possibile, impersonale.

Qualche esempio: "Quando il poer sappianta la coscienza/ chi lo detiene agisce crudelmente/ e mina la civile convivenza", dirà Giunio Bruto a proposito del "dispotismo dello zio sovrano", ma tutti sappiamo quanto sia attuale la sentenza con gli intramontabili e rozzi ducetti di casa nostra, che si riciclano all'infinito sullo scenario pietoso della politica; e ancora: "Il popolo è immemore e fatica/ a coltivare la riconoscenza./ La stirpe debitrice non è amica/ del creditore: l'odia con violenza..."; e infine "Il popolo soggetto ed anodino/ s'illude nell'esprimere il suffragio/ di scegliere un sincero paladino./ Votato dalla gente nel disagio/ il servo arringator divien leone/ più scalto, men feroce, men randagio/ considera lo scanno un'occasione/ per metter nella greppia le radici/ lucrare il vitalizio, la pensione/ e personali occulti benefici". E... chi ha orecchi per intendere intenda.

E da "Cortonese innamorato e foresto", come ambientato mi definisce Romualdi, oltre alla gratitudine per l'omaggio reso ad una Città che si vorrebbe vedere, parafrasando Henry James, sempre più vicina al cielo che alla stazione ferroviaria, esprimo l'apprezzamento per quest'opera che, tra gli altri meriti, ha quello di aver sollevato la stessa polvere, depositata su un genere poetico, mortificato dalla insipienza e dal pressappochismo culturale dei nostri tempi.

Nicola Caldarone

L'area sacra etrusca di Camucia

## Un'occasione perduta - 2

Continuiamo ad esaminare le recenti, importantissime scoperte, avvenute negli ultimi anni a Camucia.

### VIVAI - IL GIARDINO

Nel settembre-ottobre 1991 scoppiò l'affaire "Vivai - il Giardino". L'area è prossima all'altra di Via Gramsci, poco a sud del vecchio campo di calcio. Essa era stata già segnalata alle autorità e nei giornali fin dal 1988, come contenente lastre architettoniche ed altri elementi fittili ricollegabili ad un santuario etrusco, ma ciò nonostante fu autorizzata l'edificazione di un vasto fabbricato con sotterranei. Nei pochissimi giorni intercorsi fra l'inizio dei lavori e l'intervento delle autorità dietro segnalazione da parte di cittadini, furono portati in varie discariche ben 5.000 metri cubi di materiale archeologico. Ne seguì un complesso caso giudiziario che portò a due processi ed una condanna. L'Etruria seguì attentamente la vicenda in numerosi



numeri; in particolare ricordo quelli del 31 ottobre, 15 novembre e 31 dicembre 1991 e 15 dicembre 1992. Furono quindi eseguiti, sotto il controllo della Soprintendenza, quattro scavi stratigrafici su porzioni esterne al perimetro sbancato e sulle pochissime aree non ancora interessate dai lavori edilizi.

Nel primo scavo (saggio I) sono state evidenziate differenti fasi, costituite da strati di riempimento ed edificazione di strutture con spoliatura di più antichi manufatti. La relazione della Soprintendenza ci dice che nel riempimento sono apparsi "abbondantissimi frammenti di lastre fittili decorate, elementi di panneggio, laterizi e frammenti di materiale da costruzione in travertino e pietra fetida, nonché da frammenti di ceramica a vernice nera, a pasta grigia, acroma etc.". In mezzo al riempimento sono state messe in luce anche più antiche strutture, poggianti su livellamenti eseguiti anche con frammenti fittili.

Sopra il riempimento è apparsa una canalizzazione costruita "con molta cura con grossi blocchi di arenaria disposti con la faccia a vista all'interno". La pavimentazione interna è apparsa costituita da "piccole bozze sistemate con cura". Essa è stata interpretata come un "canale di epoca tardo repubblicana afferente ad una costruzione forse sacrale". Anche il prof. Guglielmo Maetke ed il prof. Mario Torelli hanno ricollegato questa canalizzazione ad un'utilizzazione sacra. Del resto sembrerebbe incredibile che tutta la cura impiegata nella sua realizzazione sia collegata ad un manufatto artigianale, vista anche la pessima qualità degli edifici artigianali ed abitativi rinvenuti nella medesima area.

Ad ovest della canalizzazione e parallelo a questa, è stato ritrovato un cordolo delimitante una platea costituita anche da elementi in travertino.

"Di estremo interesse è parso il materiale stipato al di sopra della canalizzazione costituito da frammenti di laterizi ma anche da lastre architettoniche a decorazione fitomorfa e/o con testa di Gorgone, di tipo aretino (II secolo a.C.) e soprattutto da un elemento acrotteriale di notevole interesse, configurato in forma di cavallo ferito che conserva anche la gamba del cavaliere".

La seconda area indagata, situata a sud est ed a circa 50 metri dalla precedente (saggio II), aveva una superficie di circa 400 metri quadrati. In essa furono rinvenute strutture murarie appartenenti ad almeno due fasi edilizie.

menti antichi erano costituiti da frammenti di materiale fittile da costruzione (tegole, cannelli e mattoni). Vi si notavano anche scarti di cottura, scorie ferrose e



frammenti di carbone. Pochi i resti ceramici, riassumibili in frammenti di acroma e di vernice nera, mentre sono stati rinvenuti alcuni interessanti frammenti di terrecotte architettoniche. Sembrerebbe essere di fronte ad un'area artigianale collegata con la produzione ceramica di elementi coroplastici per strutture sacre.

Anche nella parte sud dello sbancamento (saggio III) sono stati rinvenuti muri di differenti epoche e frammenti ceramici. Mentre un saggio sul lato ovest (IV) non ha restituito strutture, ma solo terrecotte, fra cui un frammento di avambraccio, appartenente ad una statua.

Siccome la massima parte dei materiali era finita in discariche sconosciute, furono necessarie intense ricognizioni sul territorio comunale cortonese per individuare i luoghi e recuperare i materiali più significativi, seppur avulsi ormai dal loro contesto.

Santino Gallorini

**IMPERI**  
NUOVE IDEE  
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra  
diretta da Aldo Di Lello  
Via Medaglie d' Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

**Locanda Petrella 26**

Camera singola Euro 70  
Camera doppia Euro 80  
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02  
Cellulare 333/6465112  
e-mail: info@petrella26.com  
www.petrella26.com

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

# La chiave dei ricordi

In un recente articolo il prof. Nicola Caldarone ha riferito la notizia del brillante risultato conseguito al XIII Concorso letterario internazionale sotto il patrocinio del Consolato Generale d'Italia Melbourne della cortonese Silvia Nottoli. Pubblichiamo il racconto vincitore ricordando soprattutto che questa ragazza frequenta ancora la scuola dell'obbligo

ra una giornata splendida, che annunciava l'inizio della primavera. Nemmeno una nuvola "inquanava" il cielo, dopo la lunga pioggia del giorno passato. C'era soltanto un leggero venticello

che trasportava il dolce odore della terra umida.

I raggi del sole penetravano tra i vetri di una lussuosa villa, immersa tra il verde dei campi e degli alberi, come se volesse isolarsi dal resto del mondo.

Noterelle sul cortonese

## "Si dice il pane, l'uva, la madia"

I cortonese si colloca in zona di confine tra Toscana e Umbria ed è considerato un dialetto di transizione con elementi umbri-settentrionali e toscani, appartenente alla famiglia aretina, di cui costituisce una sottoclasse. Con il dialetto aretino il cortonese condivide diversi tratti morfosintattici, di cui riportiamo una rapida esemplificazione:

- eliminazione della vocale finale negli aggettivi possessivi maschili e femminili singolari.
- Es: "il mi' gatto" < "il mio gatto";
- uso di "un" al posto della negazione "non".
- Es: "un vengo" < "non vengo";
- eliminazione di "re" dalla desinenza dell'infinito.
- Es: "mangia" < "mangiare";
- uso di "ar-" al posto di "ri-" nell'infinito e nel participio passato.
- Es: "artornato" < "ritornato";
- uso di "-ono" al posto di "-ano" nella terza persona plurale dell'imperfetto indicativo.
- Es: "vedevono" < "vedevano".

Rispetto al dialetto aretino, tuttavia, la realtà linguistica del cortonese presenta caratteristiche peculiari: la divisione nelle tre fasce dialettali di montagna, città e pianura deriva da criteri di distinzione topografica nelle tre zone in cui è diviso il territorio. È possibile così distinguere una parte rurale-montagnina, più chiusa e conservativa, una parte rurale di pianura, più aperta agli scambi e più vicina alla koinè dialettale del capoluogo di provincia, una parte urbana-cittadina, caratterizzata dalla quasi scomparsa dell'uso del dialetto.

Ecco alcuni esempi dei principali fenomeni fonetici, proposti in trascrizione semplificata, e morfosintattici che segnalano le differenze tra vernacolo di montagna e di pianura.

### Montagna

- La realizzazione delle vocali "e" ed "o" è sempre chiusa.
- Es: *tópo* < *topo*.
- La vocale "a" accentata si trasforma in "e" aperta.
- Es: *tèvela* < *tavola*.
- Nel participio passato dei verbi della prima coniugazione il suffisso -ato ha una forma breve.
- Es: *stacco* < participio passato di *staccare*

### Pianura

- La realizzazione delle vocali "e" ed "o" può essere anche aperta.
- Es: *tòpo* < *topo*.
- La vocale "a" accentata è generalmente conservata.
- Es: *tavela* < *tavola*.
- Nel participio passato dei verbi della prima coniugazione il suffisso -to si trasforma in -eto.
- Es: *stacchèto* < participio passato di *staccare*.

In assenza di ricerche organi-

che sulle caratteristiche del cortonese, degne di nota ci sembrano alcune interessanti annotazioni di carattere sociolinguistico sull'influenza che i mezzi di comunicazione, i fenomeni di urbanizzazione e la scuola hanno avuto sull'italianizzazione e sulla scomparsa dei tratti dialettali più marcati della parlata locale, iniziata già nel primo dopoguerra e favorita dalla coincidenza in alcuni casi con la stessa varietà regionale toscana, base dell'italiano standard. Tali annotazioni, ormai datate, ma sicuramente vivaci ed espressive, sono tratte da E. Nicchiarelli, *Studi sul lessico del dialetto di Cortona*, in "Annuario dell'Accademia Etrusca di Cortona", vol. 3-4, 1934-37, pp. 188-189, di cui riportiamo il seguente passo.

"I giovani hanno seguito, come tutti, le scuole elementari e questa è forse la ragione prima del miglioramento del dialetto. Almeno durante la scuola e nei primi tempi da che ne sono usciti, ricordano perfettamente gli insegnamenti ricevuti e non parlano essi come dei perfetti cittadini ma pretendono che ci parlino anche i loro familiari, ed anzi arrivano fino a riprenderli e correggerli: "non si dice - il pène, l'ua, la mätterà" - si dice "il pane, l'uva, la madia". E guai a non accontentarli! Poi più tardi i giovani vanno a fare il soldato in questa o quella città, hanno modo di frequentare gente nuova, sentono e imparano altre parlate, prendono un'aria più rispettabile e quando tornano ai loro monti hanno una verniciatura di educazione e di saper vivere tanto ben applicata da farli sembrare quasi dei cittadini nati e nei primi tempi specialmente, orgogliosi di questa loro elegante trasformazione, si guardano bene dal parlare in dialetto! Dopo pochi mesi però, a contatto con il loro ambiente ed anche perché sono presi in giro da tutti per le loro pose da elegantoni [...], tornano naturalmente quelli di prima: "montagnini" in tutto e per tutto; ma la patina di educazione ricevuta non viene del tutto dimenticata; è messa in serbo e tirata fuori alla prima occasione.

Così se devono conversare con qualche persona "civile", non c'è verso di farli parlare in dialetto; ogni tanto magari, con la più grande disinvoltura di questo mondo, tirano giù qualche "sfondone" ma non se ne accorgono neppure convinti come sono di parlare il più puro italiano. [...] I vecchi invece, poveretti, neppure ci si provano a parlar bene; tanto sono sicuri di non riuscirci e poi essi non sono come i giovani che seguono il progresso e si vergognano di essere "montagnini", che, anzi, quasi se ne fanno un vanto!"

Eleonora Fragai

In quella villa viveva un uomo di mezza età, dall'aria un pò eccentrica. Non perdeva mai l'occasione di guadagnare soldi. Augusto viveva insieme al suo maggiordomo Beppo sempre pronto a servirlo e aiutarlo.

Augusto, quella mattina, era seduto nella poltroncina della scrivania nel suo studio con lo sguardo fisso nel vuoto, mentre Beppo lo guardava perplesso: - "Si sente bene signore?" L'altro spostò lo sguardo in una foto, di dieci anni fa, dove stringeva la mano ad un uomo e dove portava a tracollo un nastro con scritto "sindaco". Scosse la testa in segno di approvazione e guardò la foto accanto dove lui e Beppo stavano a braccetto in mezzo ad un campo. Beppo aveva una pannuccia e un cappello di paglia e Augusto teneva in bocca una pipa di legno e in mano un cestino pieno di funghi. Augusto sorrise e notò una vecchia casa nello sfondo. Era la casa dove lui e Beppo, anni fa, andavano in vacanza. Augusto poggiò una mano nel mento disse: - "Stavo pensando che è da molto tempo che non torniamo alla vecchia casa in campagna." - "Ha intenzione di tornarci? Mi piaceva molto quel posto?"

- "No! Augusto fece una smorfia. Però voglio andare a vedere in che condizioni è, visto che è da molto che non ci torniamo?"

Augusto e Beppo salirono in macchina e dopo un'ora arrivarono a destinazione. La vecchia casa era molto diversa da come appariva in foto. Nel campo c'erano erbacce alte fino alle ginocchia e la casa era un... disastro. Le piante rampicanti, ormai, si erano impadronite delle sue mura e dal tetto mancavano un bel numero di tegole. Augusto aveva un'aria molto disgustata e spostando le erbacce con il suo bastone si avvicinò alla vecchia dimora: - "Speriamo che dentro non sia ridotta così male! Andiamo Beppo!" - "Ma non può essere pericoloso entrare lì dentro?". Con Beppo tremante alle spalle, Augusto aprì la porta della casa: - "Umh... ché sporco! Una volta questa casa era una delizia! Ma, tutto sommato, non ci cadrà mica sulla testa! Vero Beppo?"

- "Emh...si...speriamo che... non cada." Augusto si guardò intorno e affermò: - "Non è ridotto poi così male qui dentro. Stò pensando che, con una ripulitura e un'aggiustatina, potremmo anche venderla!"

- "Venderla? Sta scherzando vero? Questa casa è piena di ricordi! Lei sa pensare soltanto ai soldi?"

- "Ormai è soltanto una vecchia baracca. Io non sono più così giovane come una volta per andare a cercare i funghi nel bosco e di questa casa ricordo solo le zanzare di sera e il caldo di giorno". Beppo sembrava molto dispiaciuto, ma cambiando discorso disse: - "Forse è meglio se ce ne andiamo. Il cielo è nuvoloso e le previsioni del tempo hanno detto che oggi diluvierà!"

"Non ti preoccupare...non ci farà male un pò di pioggia. Adesso che ci penso, oggi, è il ventuno giugno".

- "Si e il ventuno di giugno accadono sempre cose strane. E' meglio se ce ne torniamo a casa."

Augusto, facendo finta di non aver sentito le parole di Beppo continuò a guardarsi intorno. Si avvicinò ad un vecchio mobiletto e notò un cassetto aperto. Infilò la mano dentro e tirò fuori una chiave: - "Che strano! Non mi ricordavo questa chiave. Beppo, ti ricordi cosa

apre?"

- "No! Però deve essere vecchia. E' tutta arrugginita".

Augusto notò una vecchia scritta che diceva "Questa chiave apre solo i ricordi dimenticati". Augusto non capì cosa intendesse, ma se la mise in tasca.

Dopo pochi secondi sentì dei piccoli picchietti cadere sempre più veloci. Stava piovendo e Beppo incominciò a borbottare parole come "Lo sapevo che avrebbe iniziato a piovere".

- "Forse è meglio se torniamo a casa, prima che incominci a diluviare" - disse Augusto avviandosi verso l'uscita ma, prima che lui e Beppo sorpassassero la soglia, sentirono uno strano rumore. Beppo, tremante, si voltò di scatto:

- "Cosa è stato?"

Sentirono dei passi sempre più veloci e vicini. Anche Augusto incominciò a tremare. La stanza si trovava nell'oscurità più totale perché il cielo si era riempito di nuvoloni neri e la luce era fulminata. Il pavimento di legno scricchiolò e, davanti ai loro occhi, apparve una figura nera. Beppo cadde per terra e Augusto indietreggiò di un passo:

- "Via dalla mia casa!" - ordinò la figura nera: - "Fino a prova contraria, questa è la mia casa! Lei chi è?" - "Io sono lo spirito della chiave dei ricordi che lei ha preso dal cassetto e che ora tiene in tasca!" - "Questo deve aver preso una botta in testa!" - disse ridendo Beppo rialzandosi da terra.

- "La casa appartiene a chi ci abita. lei l'ha abbandonata e con lei ha abbandonato anche i suoi ricordi più felici vissuti con il suo maggiordomo Beppo, il suo migliore amico, anche se lei non lo vuole ammettere". - "Davvero sono il suo migliore amico? Sono commosso!" - chiese Beppo ad Augusto. - "Emh... sì, Beppo è il mio migliore amico ma... soltanto perché è il mio unico amico. Poi il ricordo più felice che mi ritorna alla mente è stato quando mi hanno eletto Sindaco."

La figura nera prese una candela e l'accese. I due intravidero un mantello dorato, ma non videro il volto dell'uomo che lo indossava perché era coperto da un grosso cappuccio: - "Mi dia la chiave. Con questa aprirò i suoi ricordi". Lo spirito allungò una mano, anche quella coperta da un guanto argentato.

Augusto, incerto, tirò fuori dalla tasca la chiave e la rese alla figura nera che tirò fuori dal mantello una catena di bronzo con cui la legò e con cui ne fece un ciondolo. Lo mise al collo di Augusto il quale fu abbagliato da una luce accecante.

Quando poté riaprire gli occhi si trovò seduto nella poltroncina della scrivania nel suo studio con Beppo davanti: - "Signore si era addormentato. Avesse sentito come russava!" Augusto sorrise e solo in quel momento si accorse che era stato soltanto un sogno: - "Beppo, ti ricordi la vecchia casa in campagna? Ho intenzione di passare di nuovo le vacanze lì con il mio migliore amico, che sei tu. Abbiamo trascorso molti momenti felici in quel posto!" - "Davvero signore? Sono commosso!" - disse Beppo asciugandosi una lacrima.

- "Voglio che tu non mi dia più dei lei!" - "Grazie con tutto il cuore! Mentre dormiva ha... no... mentre dormivi hai sognato qualche cosa?" - "Sì! Ho sognato la chiave dei ricordi!" -

Silvia Nottoli



## Pagamento ed inalienabilità dei salari agli operai

Molti italiani amano riempirsi la bocca d'aria senza pensare alle stupidaggini che si lasciano sfuggire, soprattutto nei confronti dei sindacati, troppo spesso al centro di invettive e vituperi. Invece il sindacato ha origini antiche e merita la massima considerazione da parte di tutti, perché le nostre condizioni lavorative sono dignitose proprio grazie al sacrificio e alla dedizione di chi, da oltre due secoli, opera nelle organizzazioni dei lavoratori. Non è questa la sede per approfondire la storia delle OO. SS., ma un breve passaggio è sicuramente d'obbligo. Già dal 1700, con la nascita delle Società di Mutuo Soccorso, furono create le prime organizzazioni solidaristiche di operai e artigiani in quei paesi europei dove la rivoluzione industriale aveva avuto uno sviluppo più impetuoso (Inghilterra, Francia e Germania). In Italia sorsero nei primi anni dell'Ottocento nelle regioni più sviluppate del Nord, e soltanto nella seconda metà del secolo, dopo l'Unità, presero forza anche nel resto del territorio nazionale. Come si intuisce dal nome stesso, le Società di Mutuo Soccorso, grazie ai versamenti spontanei degli associati, cercavano

più lo slancio e la penetrazione sociale di un tempo, ma il suo ruolo centrale in uno stato democratico non può e non deve venire meno. Per capire quanto fosse sbilanciato il rapporto tra lavoratore e datore di lavoro ecco un breve passo dall'Etruria del 15 ottobre 1893.

Uno dei disegni di legge in favore delle classi operai che il Ministro Lacava presenterà è quello relativo alla inalienabilità dei salari ed alla repressione del noto abuso che si esercita a danno degli operai, i quali vengono talora costretti a ricevere parte della loro mercede in generi o in marche da commutare in generi spesso cattivi ed a prezzi elevati. Ecco qualche disposizione generale che contiene il detto disegno: I salari dovranno sempre essere pagati in monete aventi corso legale nel regno; saranno vietate le prelevazioni a titolo d'ammontare di generi alimentari forniti o per provviste di arnesi o strumenti di lavoro a carico dei lavoratori, e salvo naturalmente le anticipazioni e gli acconti. I salari non superiori a L. 2 al giorno dovranno essere pagati almeno ogni settimana;



Cortona 1919. Manifestazione sindacalista in piazza Vittorio Emanuele (Collezione Mario Parigi)

di garantire alle maestranze assistenza in caso di malattia, perdita del lavoro, invalidità, oppure erogavano contributi economici ai lavoratori durante gli scioperi e alle loro famiglie in caso di morte. Nel 1891 nacquero le Camere del Lavoro che dopo pochi anni si legarono strettamente alla CGL, Confederazione Generale del Lavoro, fondata a Milano nel 1906. Dopo decenni di dure lotte per il miglioramento delle inumane condizioni di molte categorie di lavoratori, e dopo la pausa imposta dal regime fascista alle libertà sindacali, nel 1944, con il patto di Roma, fu fondata la CGIL, Confederazione Generale Italiana del Lavoro, da cui nacquero successivamente la CISL, Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori, e la UIL, Unione Italiana del Lavoro. Forse adesso il sindacato non ha

quelli che non superino 4 lire, almeno ogni quindici giorni. Nei lavori a cottimo si daranno anticipazioni settimanali in proporzione del lavoro compiuto. Il pagamento dei salari non potrà essere fatto nei caffè, nelle botteghe, osterie, botteghe e locali annessi. I salari non potranno essere sequestrati che sino alla concorrenza del decimo se il salario non supera 2 lire al giorno e del quinto se non supera 4 lire.

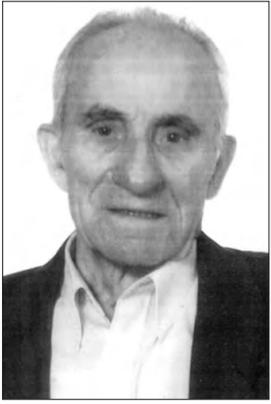
Oltre questa misura e per la sola parte eccedente, non si applicherà il beneficio della inalienabilità. I salari non potranno essere ceduti che sino a concorrenza del quinto del loro aumentare. Essi godranno del beneficio stabilito dall'art. 1956 n. 4 del codice civile.

Mario Parigi

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r. l. - via leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

# Il 5 novembre ci ha lasciato Gino Cipolli



**I**l 5 novembre scorso ci ha lasciato Gino Cipolli. Non è mai piacevole ricordare la perdita di qualcuno, se poi questa persona è il padre di Claudio, il mio migliore amico, è ancora più difficile, ma avendo conosciuto personalmente Gino, mi sento di dovergli almeno questo ultimo tributo e quindi sono orgoglioso di ricordarlo a tutti i concittadini dalle colonne dell'Etruria.

Ogni necrologio, giustamente, non fa altro che mettere in risalto quanto sia stato buono, bravo, giusto, intelligente, generoso e saggio il compianto,

ma nel caso di Gino non ce n'è assolutamente bisogno, perché le opere della vita di un uomo si misurano dal bene, dall'affetto, dalla commozione e dal numero delle persone che lo vanno a salutare per l'ultima volta.

E al suo funerale c'era veramente tanta gente, commossa, partecipe e solidale con i figli Claudio e Rosa, immersi con grande dignità e fede cristiana nel loro personale e inconfondibile dolore.

Gino non aveva avuto una vita facile, anzi, come tanti coetanei, aveva regalato i suoi migliori anni ad una patria ingrata che nel 1942 lo sradicò appena ventenne da S. Martino, dove fece ritorno soltanto dopo tre anni, segnato nel corpo e nell'animo dalle difficoltà della guerra nei Balcani e dalle atrocità dei campi di concentramento nazisti.

Giovane soldato del 19° Battaglione Mortai l'8 settembre 1943, nel giorno forse più triste della storia italiana, fu fatto prigioniero dai tedeschi e deportato in un campo di prigionia in Polonia nei pressi di Auschwitz. Qui fu costretto ai lavori forzati in miniera fino al gennaio 1945,

quando le truppe sovietiche (Gino mi raccontò che erano donne russe a cavallo quelle che liberarono il loro campo) sfondarono finalmente il fronte tedesco dilagando fino a Berlino.

Anche il ritorno in Italia non fu facile e dopo quasi un anno dalla fine della guerra si presentò alla sua mamma che lo credeva ormai morto (non aveva sue notizie dal 1943) facendola quasi svenire dalla comprensibile gioia.

Decorato con la Croce al Merito di Guerra per la sua dura esperienza sotto le armi e con tutto quello che aveva passato, a Gino non poteva certo mancare il coraggio e infatti negli anni '60 decise insieme alla moglie Assunta e alla figlia Rosa di tentare l'avventura all'estero.

Così Claudio è nato a Londra, dove i genitori gestivano con successo un ristorante.

Ma la nostalgia di casa cominciò a farsi sentire e, anche

se a malincuore, tornarono a Camucia dove aprirono un altro ristorante, ma questa è storia recente e la conoscete tutti.

Purtroppo quindi anni fa Gino perse la cara moglie Assunta, il cui struggente ricordo è ancora ben vivo nei cuori di Rosa e Claudio.

Dunque, questa breve e incompleta serie di ricordi non rende merito alla persona straordinaria che tutti hanno conosciuto, perché ci sarebbero tantissime altre cose da aggiungere, ma resta il fatto che ogni volta che ho parlato con Gino Cipolli ho avuto di fronte un uomo serio, sereno, concreto, dalla battuta pronta, che aveva sempre qualcosa di interessante da raccontare, e, soprattutto, che ha insegnato ai due figli, alla nuora, al cognato e a tutti i nipoti a volersi bene l'uno con l'altro, ma questo loro lo sanno meglio di me. Ciao Gino.

Mario Parigi

## ..... C'è nessuno?

La protesta che la nostra lettrice ci ha inviato denota una scarsa disponibilità ad affrontare le problematiche che il cittadino propone. Non è detto che la richiesta sia esitabile, ma l'educazione ed il senso civico dovrebbero imporre una articolata e corretta risposta

Queste mie poche righe non vogliono essere una polemica gratuita volta ad un disservizio da me riscontrato, quanto il tentativo di essere ascoltata ed aiutata nella speranza che qualcuno della Polizia Municipale del Comune di Cortona sia un lettore più o meno occasionale dell'Etruria.

In effetti alcune settimane fa ho spedito varie email ad ognuno dei responsabili della Polizia Municipale del nostro Comune (a seconda degli indirizzi individuali e personali che compaiono sul sito del Comune di Cortona e pertanto ritengo piuttosto attendibili),

ciò nonostante non ho ricevuto il benché minimo riscontro.

Vengo pertanto a chiedere "ufficialmente" a mezzo di questo giornale che si valuti la possibilità di dotare la strada in cui abitiamo (rettilineo che dall'incrocio per l'Ospedale della Fratta prosegue verso Creti e Fratticciola, noto come cs Burcinella) di "dissuasori di velocità" in quanto strada percorsa a velocità inaccettabili da auto, camion e motociclette... al fine di evitare spiacevoli incidenti e permettere a chi vi abita di uscire di casa più tranquillamente.

Ringrazio fin da adesso la tutela che i responsabili dell'Urbanistica del nostro Comune vorranno garantirci.

GF



Polonia 1944. Il campo di concentramento nazista dove Gino Cipolli rimase prigioniero dal settembre 1943 al gennaio 1945. (Collezione Famiglia Cipolli)

### Jovanotti Tour 2005

## Un pullman per il concerto di Perugia

**D**opo aver stazionato nei primi posti della classifica di vendite per diverse settimane con il suo ultimo lavoro discografico, Buon sangue, Jovanotti è tornato a calcare i palcoscenici italiani portando la sua grinta e tutta la sua esperienza. Il Buon sangue Tour 2005 di Jovanotti dopo aver toccato molte tra le più importanti città italiane approda a Perugia, presso il Palasport Evangelisti, lunedì 21 novembre 2005.

Per l'occasione, il Comune di Cortona ed il Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia, organizzano un pullman per assistere alla serata.

Il costo di partecipazione è di Euro 30, e comprende: Biglietto d'ingresso al concerto, Pullman andata e ritorno e Assicurazione.

Le preventive sono disponibili presso tutti gli Uffici Urp del Co-

mune di Cortona, lo ZAK centro di Aggregazione Giovanile di Camucia (via della Repubblica 11) e l'Agenzia A Viaggi (viale Regina Elena 91).

Il pullman partirà lunedì 21 novembre alle ore 18:00 da piazza del Mercato a Cortona, per fare tappa alle ore 18:15 in piazza Pertini a Camucia e alle ore 18:30 a Terontola in piazza della Stazione.

Per info: ZAK Centro di Aggregazione Giovanile tel. 0575 605212 centroagiovani@yahoo.it; Agenzia A Viaggi tel. 0575 605089 info@toscanaturismo.it.



Calcit "Cortona - Valdichiana"

Sede: Via Santucci n. 17  
Tel./Fax 0575.62400

Sito web: [www.cortonagiovani.it/calcit](http://www.cortonagiovani.it/calcit)  
e-mail: [calcitvaldichiana@tin.it](mailto:calcitvaldichiana@tin.it)

Sotto il Loggiato del Teatro Signorelli di Cortona  
**Domenica 20 novembre 2005**

dalle ore 16,00 in poi

**Il Calcit Cortona Valdichiana**

(Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori)

**INVITA TUTTI ALLA BRUSCHETTATA**  
con olio nuovo offerto dai frantoi  
e produttori cortonesi e castagne arrosto

Con la prestazione volontaria della  
**Sbanda di Lucignano**

## Ricordo di Maurizio Pelucchini



**S**alutare per sempre un amico che scompare all'improvviso è cosa difficile. Si è a corto di parole e quelle che si riesce a scrivere sembrano sempre troppo formali, di circostanza. La spontaneità è come tenuta sotto controllo dall'assoluto stupore che assale di fronte alla morte inattesa.

Maurizio era un caro amico, ci legava un'antica consuetudine liceale e poi altri momenti della vita sia per lavoro che per impegno politico. Un'amicizia rimasta inalterata da percorsi diversi nella realtà dei giorni: potevamo non vederci per mesi, ma poi accadeva un fatto, la necessità di parlarsi e tutto era come sempre. Una risata, qualche battuta, il saluto a presto rivedersi. E' successo anche poco più di due

settimane fa. Quello che voglio ricordare di lui è soprattutto il carattere brillante ed estroverso, disponibile, sempre pronto a nuove battaglie e nuove iniziative. Non si stancava mai di affrontare le situazioni, di ascoltare, di incontrare gente. Anche il suo impegno politico, che annoverava anni di militanza, non si è mai ammantato di formalità eccessive: Maurizio non ha fatto carriera grazie alla politica, come tanti. Non ha avuto incarichi da cui trarre rendite o intrecciare legami utili. Si è impegnato perché questo era parte del suo carattere e lo ha continuato a fare anche nelle difficoltà dei passaggi storico-politici degli ultimi anni. Con lo stesso entusiasmo degli anni giovanili. In questo senso la fine del suo tempo terreno l'ha trovato vivo e nel pieno di attività che gli piaceva fare. Può essere questa una consolazione, un motivo di conforto.

Ma ora voglio ricordarlo e salutarlo soprattutto come uno di noi, della "piccola Patria", prematuramente scomparso per uno di quei strani giochi del destino che non finiscono mai di impietire chi resta. Troppo giovane, però, anche per qualsiasi gioco del destino.

Isabella Bietolini

## LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

**LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA!**  
Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

**TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!**

**VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!**  
*Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano*  
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

## Vacanze all'isola d'Elba



**Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta**

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

**TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968**

**LOVARI** dal 1970

RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI



di Maurizio Lovari & C. s.a.s.

e-mail: [tecnopareti@tin.it](mailto:tecnopareti@tin.it)

52044 Cortona (Ar)

Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64

Tel. 0575/678538

Cell. 335 7681280



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

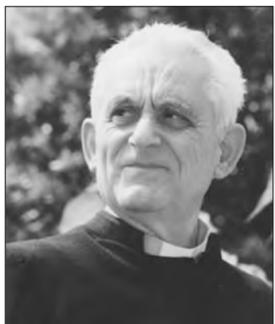
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Don Dario Alunno, un seme nella terra di Terontola

"La morte non è una luce che si spegne. E' mettere fuori la lampada perché è arrivata l'alba."

(Rabindranath Tagore)



Nessuno era preparato a pensare che don Dario, sacerdote umile e semplice ci avesse potuto lasciare in maniera così improvvisa. Era stato ricoverato all'ospedale San Donato di Arezzo nella tarda mattina di venerdì 14 a causa di un improvviso malore e nel pomeriggio di lunedì 17 è tornato alla casa del Padre: "Vieni servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore".

Se n'è andato in punta di piedi, lasciando a noi la testimonianza di un'immensa bontà e di una vita spesa completamente a servizio della Chiesa e della sua gente. Don Dario aveva sempre mantenuto l'abito talare, per ubbidire fino all'ultimo istante al desiderio della madre Cesira. Era nato il 30 settembre 1926 a Città di Castello, parrocchia di San Donnino, dopo aver frequentato le medie inferiori e superiori nel Seminario diocesano e il corso di Teologia presso l'Istituto dei Padri Redentoristi in Cortona è ordinato sacerdote dal Vescovo Giuseppe Francolini il 3 agosto 1952. Si trasferisce a Terontola il 31 Ottobre 1952 trascorrendo i primi cinque anni come cappellano del Pevano di Terontola don Pietro Nunzi, per succedergli come Parroco nel 1957. La sua è stata una vita interamente donata alla comunità di Terontola. Ha trascorso 53 anni nella totale disponibilità, con enormi sacrifici e un grande amore. La Parrocchia di Terontola ha avuto davvero come Parroco un santo sacerdote. Non tutti, e non sempre, come purtroppo avviene, se ne sono resi ancora conto, ma tutti, anche coloro che non l'hanno

capito in vita, ora comprendono quanto è grave questa perdita. Per due notti e due giorni la salma è stata vegliata in chiesa tra preghiere, lacrime e una lunga scia di ricordi personali, perché 53 anni di servizio pastorale lasciano una traccia incancellabile. Il 19 ottobre, giorno del suo funerale, la partecipazione della gente è stata massiccia, calcoliamo circa 900 persone che non sono potute entrare nella piccola chiesa parrocchiale invadendo il sagrato e la strada provinciale adiacente. Intorno all'altare erano presenti 58 sacerdoti e 4 vescovi (Vescovo Gualtiero Bassetti di Arezzo, Arcivescovo Italo Castellani di Lucca, Vescovo emerito Giovanni D'Ascenzi, Vescovo Luciano Giovanetti di Fiesole), D. Dario ha formato tre generazioni di terontolesi. Lo dicono chiaramente anche i numerosissimi giovani, figli e nipoti dei primi da lui battezzati, presenti alla commossa veglia di preghiera. Cinquantatré anni: una vita spesa tra gioie e dolori, fatiche, speranze e progetti. Progetti per il futuro: continuazione dell'opera della gloriosa Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", un gioiello nato dalle sue mani nel lontano 1957, il restauro della Chiesa parrocchiale e della Chiesa delle Celle, il rifacimento della Casa del Giovane. Quanti sacrifici, anche personali, ma sempre avanti con la forza della Fede, incrollabile nella speranza e, con il suo sorriso, nella sempre invocata Provvidenza.

Chi era dunque don Dario? "Era una persona semplice, umile, che ha dato tutto senza pretendere nulla. Era una persona che sapeva soffrire nel silenzio. E' stato un sacerdote che ha dato la testimonianza di una gran dedizione, di una donazione totale. Ha speso tutto se stesso per gli altri", conferma Suor Grazia. "Di lui ho davvero un bel ricordo" - assicura Margherita, che gli è stata a lungo vicino e gli ha reso tanti servizi - "Lo ricordo come un ottimo padre; il mio lo avevo perso a 9 anni - Ho cercato di aiutarlo come ho potuto in ogni momento. La gente gli voleva bene, tutti i nostri bambini gli volevano molto bene: è la dimostrazione che era un grande nella sua semplicità". Anche a Gino, che lo ha conosciuto nell'intimo, chiediamo di svelarci i tratti caratteristici della persona di don Dario. "Dare tutto agli altri e non tenere

niente per se. Don Dario è stato un seme che ha germogliato molto bene. Ha insegnato a vivere in umiltà, semplicità, disponibilità, generosità, gentilezza e dolcezza ed a non attaccarsi alle cose materiali. Faceva tanto per gli altri e si sentiva appagato di un semplice sorriso, con lui ho riscoperto la Fede e un vero padre. Non credo di sbagliare se affermo che è stato un vero uomo di Dio, un sant'uomo, direi un santo. E come lo ricorda il francescano padre Benoni Solomon, che il Vescovo recentemente gli aveva messo accanto come vicario? "Per me è stato un esempio, un uomo santo e sicuramente adesso sarà in Paradiso". Aggiunge un commento Giovanni, per tanti anni stretto collaboratore del parroco: "Ho raccolto negli ultimi suoi giorni le parole di dispiacere per due scritti, non firmati, letti in un giornale locale e velatamente rivolti a lui, ma anche l'anticipo gioioso per un progetto importante che, a questo punto, porterà il suo nome e sarà il meritato premio del silenzioso e grande servizio reso a tutta la sua gente. Da parte mia, anche se credente, piango il pastore che mi è stato guida nella formazione umana e di Fede e sono dispiaciuto per chi non avrà saputo apprezzare le sue grandi doti umane e di santo sacerdote". Testimonianza di Don Carlos Pimentel, scritta nel 2004 al suo ritorno in Argentina dopo aver collaborato due anni in parrocchia con d. Dario: "Ringrazio Lei e i suoi parrochiani per l'Opera che Dio ha fatto, sotto la protezione di Santa Cristina, per tanti bambini argentini molto poveri.

Ogni volta che penso a voi, non posso che ringraziare Iddio, per il dono della vostra amicizia. Per me, l'esperienza di Terontola, la sua testimonianza di preghiera e la fedeltà a Dio sono state il migliore insegnamento. Io sono un prete veramente fortunato, perché proprio all'inizio del mio ministero, ho avuto la possibilità di vedere in don Dario qual è il frutto dell'umiltà e il servizio fedele a Dio e al suo popolo. Prego il Signore, affinché gli conceda la forza di andare sempre avanti, siamo in molti ad aver bisogno di lui. Un saluto ai

fedeli di Terontola, grazie per il vostro aiuto che giunge direttamente a 900 bambini (n.d.r. ora 1.100) a cui assicuriamo un pasto il giorno e presto l'insegnamento di un mestiere e l'inserimento nel mondo del lavoro".

La vita della comunità parrocchiale è continuata pur con il grande vuoto lasciato dal suo benemerito parroco. Lunedì 24 ottobre alle ore 18.00 commossa e molto partecipata S. Messa di suffragio nel 7° della morte celebrata da P. Benoni Solomon e animata dai canti dei giovani. Alle ore 21.00 veglia di preghiera desiderata dai giovani con numerosa partecipazione di fedeli con la presenza di Mons. Giovanni De Robertis, parroco della Collegiata di Castiglion Fiorentino.

Dopo il canto di inizio Francesco F. ha letto il testamento spirituale di D. Dario con intensa commozione e ci hanno colpito profondamente colpito queste parole: "Intendo restare fedele a Dio, alla Chiesa, al mio sacerdozio fino all'ultimo istante della mia vita" e lo sei stato! La tua stupenda testimonianza di fedeltà ci fa riflettere sul senso della vita. Non esistiamo per caso! Amati, desiderati, sognati dal Signore da sempre, abbiamo ricevuto il dono della vita per realizzare il progetto che Dio ha su ciascuno di noi, progetto che è la nostra vocazione.

La tua è stata meravigliosa! Essere come un altro Gesù sulla terra, suo sacerdote in eterno! In seguito, dopo un canto, Annamaria B. ha rivolto il seguente saluto a D. Dario: "Ora - come diceva il Card. Ratzinger, rivolgendosi a Giovanni Paolo II - dalla finestra del Padre, ci guarderai con tanta gioia durante questa veglia di preghiera che noi giovani abbiamo desiderato per te".

La veglia è poi continuata con la recita del S. Rosario, tanto cara a don Dario, abbiamo, attraverso la lettura della parola di Dio e vari canti, contemplato i misteri della gioia.

I nostri cuori hanno provato tanta pace e un anticipo di quella gioia divina che, speriamo don Dario stia già godendo in cielo.

Giovanni Nasorri

### Dedicata a don Dario

Caro don Dario,  
oggi a scuola ti ricordiamo.  
Pensiamo al tuo viso,  
ricordiamo il tuo sorriso,  
era sempre pronto per noi bambini.

I tuoi capelli bianchi  
mostravano la tua età:  
un uomo che cominciava  
a sentire il peso degli anni,  
ma giovane dentro.

A passo svelto andavi  
a benedire le nostre case.  
Poi un giorno sei caduto,  
la tua vita si è spenta  
e con essa la speranza  
di rivederti in chiesa.

Quest'anno avresti dovuto  
prepararci alla prima Comunione,  
ci benedirai dal cielo,  
ci hai lasciato un esempio di vita  
vissuta nell'insegnamento di Gesù.

Abbiamo la certezza  
che vivi con gli angeli,  
ma vivrai sempre nei nostri cuori,  
ogni giorno.

Classi II A e III A - Scuola Primaria di Terontola

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Comandante, l'attendiamo con impazienza

Concluso il concorso per comandante dei Vigili Urbani e come sempre c'è una grande generosità nel concedere dilazioni sulla data di entrata in servizio. Mica siamo nei films americani dove il vincitore viene invitato a presentarsi il lunedì seguente e così avviene. L'impatto e l'interdipendenza con cui le funzioni del corpo di Vigili Urbani vanno a legarsi nella vita della Società ma soprattutto per il quotidiano riscontro per la mancanza di un anello essenziale della città, riteniamo necessario che il vincitore del concorso per la copertura del posto di comandante prenda al più presto servizio.

### Traffico e giusti divieti

Mentre altre città si muovono nel mondo e, tra le prime in Italia la stessa Firenze, nel prendere provvedimenti sul proliferare di fuoristrada che ingombrano le strade dei centri storici danneggiando pure la pavimentazione, a Cortona nessuno si preoccupa del fenomeno. Secondo le case produttrici dei *Suv* le macchine possono andare *dovunque sempre e comunque*.



Secondo la nostra modesta opinione l'ambiente non si inquina solo con i gas di scarico ma anche con mezzi che si mangiano la godibilità di piazze e monumenti. Bisognerà quindi adottare limitazioni al loro accesso nel nostro particolare tessuto urbano epperò trovare soluzioni per il parcheggio esterno.

### Regole di parcheggio

A Cortona tutti hanno soluzioni in tasca per risolvere il problema dei parcheggi. C'è persino chi è convinto che a Cortona, a parte qualche ricorrenza occasionale, non esista un problema dei parcheggi. Ci siamo infine noi che sosteniamo la necessità di un grande parcheggio definitivo localizzato nelle vicinanze della piscina coperta di Camucia, in appoggio a quello dello Spirito Santo e ad altre più contenute soluzioni a ridosso della città. Nell'immediato ci accontentiamo di constatare il parcheggio selvaggio lungo le mura di Porta Colonia dove ogni 3 macchine mangiano il posto della quarta e così via. Gli automobilisti si arrangiano come possono ed anche senza criterio perché precludono poi ad altri la possibilità di approfittare di parcheggio tollerati o ben arrangiati.

C'è chi ha un proprio giardino e invece parcheggia sulla piazzola esterna, c'è chi non sfrutta fino all'ultimo la complicità di uno spazio su un'ampia curva (via del Salvatore, via Fontanelle) o la rinsega di via Vagnotti e via Mura del Duomo dove la prima macchina deve uscire almeno un metro per consentire a quella dietro di non ostacolare il passaggio.

C'è poi quello che parcheggia in maniera verticale puntando la macchina sul muro delle Clarisse che fronteggia un altro immobile (sempre di proprietà delle Clarisse), dove una porta di legno è stata sostituita con un'altra in metallo anodizzato...

Vedete quante cose attendono al comando della vigilanza urbana?



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole

IMPRESA EDILE

## Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247



## Pensione per Anziani "S. Rita"

di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
www.pensionesantarita.com



di GAMBINI

Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

### ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

## Portale

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Servizio Cure e Assistenza Domiciliare ai malati terminali

## Progetto SCUDO attivo anche in Valdichiana

Il progetto SCUDO è attivo anche in Valdichiana. E' promosso dal Calcit Valdichiana, dalla ASL 8 e da tutti i comuni della Valdichiana Aretina (Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Marciano e Lucignano), ed è nato dalla volontà e con la collaborazione con i Medici di Medicina Generale della Valdichiana riuniti in cooperativa (Cooperativa Etruria Medica).

Il primo obiettivo è quello di fornire assistenza domiciliare a chi deve affrontare gli ultimi atti della propria vita in preda alla sofferenza, essendo affetto da malattie tumorali terminali.

Questo compito è principalmente affidato al Medico di Medicina Generale che si avvale della collaborazione del personale del Distretto Sanitario Locale.

Con il progetto Scudo a ciò si affiancano i volontari del Calcit,

che possono garantire un sostegno altamente professionale.

Il servizio di assistenza per malati terminali è costituito da un'équipe di tre medici, altrettanti infermieri e uno psicologo.

Il servizio è dotato di autovetture autonome ed è attivo 24 ore su 24 su tutto il territorio della Valdichiana ed è coordinato dai medici di medicina generale in contatto attraverso telefoni cellulari "dedicati" forniti dal Calcit.

Chiaramente il Calcit non potrebbe in alcun modo esistere senza l'aiuto dei cittadini del territorio, che possono donare direttamente o in memoria di un parente o amico scomparso.

Per sostenere il Calcit Conto Corrente Postale n. 11517521  
www.cortonagiovani.it/calcit  
calcitvaldichiana@tin.it numero verde 800 434444.

A.Laurenzi

# Inaugurazione del quarto anno accademico dell'Unitre di Terontola

Si è svolta nel pomeriggio di sabato 22 ottobre, presso il "Centro Sociale Tuttinsieme" di Terontola, l'inaugurazione del nuovo Anno Accademico 2005/2006 dell'Unitre, l'Università

della Terza Età ormai da tre anni presente e attiva nel nostro territorio.

Tra i numerosi convenuti, studenti e docenti compresi, erano presenti l'Assessore Gabriele Viti e il Presidente del Consiglio Comunale

Angiolo Fanicchi.

Ad aprire la cerimonia la Presidente dell'Unitre, prof.ssa Cesarina Perugini, che ha espresso soddisfazione per l'operato dell'Associazione, forte di un numero crescente di partecipazioni e consensi.

A seguire l'intervento dell'assessore Viti, che si è fatto portavoce della soddisfazione dell'Amministrazione Comunale per l'iniziativa, impegnandosi nel sostegno alla "Mostra di Disegni e Acquerelli" allestita dall'Associazione, in programma a Palazzo Casali di Cortona dal 19 al 28 novembre 2005.

Anche il Presidente del Consiglio Comunale Angiolo Fanicchi, intervenendo, si è detto disponibile a collaborare affinché l'Unitre continui nel positivo cammino intrapreso, ed ha lodato l'Associazione per l'alta percentuale di presenze femminili

sul totale dei partecipanti alle attività.

La Coordinatrice dei corsi, Gallucci Anna Maria, ha infine illustrato il programma per il nuovo anno, di seguito riportato: **Storia dell'Arte** (prof.ssa Gemma Cenci): Alla scoperta dei pittori del nostro territorio - lettura e conoscenza delle loro opere; **Diritto** (dr. Paolo Nannarone): La nostra Costituzione; **Il disegno prospettico** (geom. Giovanni Lunghini): Corso base; **Letteratura** (prof. Nicola Caldarone): "La Divina Commedia"; **Acquerello** (Fabio Aretini): La raffigurazione del nostro territorio attraverso le pennellate dei "Pittori in Erba"; **Inglese** (dr. Matteo Sartini in collaborazione con la Coordinatrice Anna Gallucci): Corso base per principianti; **Letteratura** (prof. Renato Sonnetti): Poeti e scrittori dalla seconda metà dell'ottocento alla prima metà del novecen-

to; **La Memoria** (prof.ssa Cesarina Perugini).

Tutti i corsi si terranno presso la sede dell'Unitre, in via Giacomo Leopardi n°27 angolo Via dei Combattenti - Terontola, ad esclusione del corso di Acquerello che si terrà presso la nuova sala del centro "Tuttinsieme", sita in via dei Combattenti.

Chiunque desideri informazioni

dettagliate sul Calendario e l'iscrizione ai vari corsi, può rivolgersi a Perugini Cesarina (0575 677729), Gallucci Anna Maria (339 1107018), Lunghini Giovanni e Marchetti Giuliano.

"Qualcuno sostiene che si è giovani fino a quando si ha voglia di imparare...".

Mezzanotte Margherita

## MERCATALE

Il 2 - 3 - 4 dicembre

### Mons. Bassetti in visita pastorale

Esattamente come quindici anni fa, nell'ultima visita pastorale in questa parrocchia compiuta il 23 e 4 dicembre 1990 dal Vescovo mons. D'Ascenzi, ecco ora, proprio nello stesso mese e negli stessi giorni, rinnovarsi l'avvenimento con la gradita venuta di

visita alle scuole elementari e medie; ore 11,30: visita alla scuola materna; ore 15: inizio visita ai malati; ore 17,30: S. Messa nella chiesa di Pierle; ore 18,15: incontro con l'Unione Polisportiva Valdipierle.

**Sabato 3 dicembre** - dalle ore 10 alle 12: incontri liberi con il



La Chiesa parrocchiale di Mercatale

mons. Gualtiero Bassetti.

La comunità di S. Maria in Val di Pierle, già resa edotta e sensibilizzata dal parroco don Franco sul rilevante carattere spirituale e su quello conoscitivo delle specifiche problematiche umane, sociali e ambientali che la visita persegue nel suo fine, si prepara a ricevere il Pastore-guida della nostra Diocesi accogliendo con intenso gradimento l'invito alla presenza negli incontri che avranno luogo nelle chiese e nei vari momenti che interessano le singole realtà locali.

Questo il programma delle tre giornate:

**Venerdì 2 dicembre** - ore 9,30: arrivo di mons. Vescovo a Mercatale. Ingresso nella chiesa parrocchiale e preghiera; ore 10: visita in caserma Carabinieri; ore 10,30:

Vescovo; ore 15: visita a Lisciano Niccone, la cui parrocchia, quantunque appartenente ad altra diocesi, è retta anch'essa dallo stesso don Franco Giusti di Mercatale; ore 15,30: prosegue visita ai malati; ore 16,30: incontro con giovani famiglie; ore 17,30: incontro con le Confraternite Avis e Misericordia; ore 18,30: S. Messa nella cappella di Mengaccini; ore 21: incontro con i giovani.

**Domenica 4 dicembre** - ore 11: S. Messa solenne a Mercatale; ore 15,30 visita al cimitero di S. Donnino e, alle 16, a quello locale.

Al Vescovo mons. Bassetti esprimiamo sin da ora un caloroso "Benvenuto" e il deferente saluto di tutta la comunità di Val di Pierle.

M.R.

## PERGO

Novant'anni di racconti

### Amelia Pareti

Pergo domenica 16 ottobre ha festeggiato la Madonna del Carmine. La bella giornata ha favorito la partecipazione di tante persone provenienti da tutta la Valdichiana. La piazzetta davanti alla chiesa era così gremita che è era quasi impossibile muoversi, è stato il solito incontro di tanta gente che si ritrova proprio in queste occasioni ed allora ci si scambiano saluti e, nell'occasione si fanno anche nuove conoscenze.

Ci si accorge così che il tempo passa, fa sbiadire ricordi, ma propone nuove opportunità.

Come ormai di tradizione è stato premiato il più bel grappolo d'uva, ma la festa più "sentita" è stata quella intorno alla profumata porchetta, affettata dall'onnipresente Marino Bernardini e alle scoppiettanti castagne, che quest'anno sono davvero belle e saporite.

Il parroco don Giuseppe Corbelli può essere contento ed orgoglioso di tanta partecipazione che non è facile riscontrare in feste paesane, mosse ancora dal

principale e fondamentale sentimento religioso.

Nell'occasione della festa è stato distribuito un libretto redatto e curato da Claudio Lucheroni, su: "Amalia Pareti", una "giovane novantenne" conosciutissima in tutta Pergo.



Amelia che vuol "...far lavorare il suo cervello perché se non si addormenta"; descrive la sua storia, i suoi ricordi, i nipoti, gli antenati, il Santuario della Madonna del Bagno, e in modo particolare due personaggi che le sono profondamente cari: don Giuseppe Corbelli e il dottore Franco Ringhi.

L'intero "viaggio" della nostra "Zia", come la chiamano tutti a Pergo, è un susseguirsi di avvenimenti in cui possiamo assodare alcuni elementi forti che legano i racconti di simili "giovani" persone: la famiglia, i sentiti e rispettati sentimenti di relazione con tutta la popolazione, il duro lavoro, la salute, la vita religiosa.

Ma in tutto questo percorso benché "fiorito" di fatiche, dolori e lavoro c'è in ogni passo del "racconto" un profondo senso del dovere, un evidente attaccamento ai valori familiari, alla socialità, alla religiosità.

Forse questi valori appariranno fuori moda e senza dubbio nelle letture, se ci saranno, dei giovani; certe espressioni e sentimenti appariranno superati e non rispondenti ai tempi di oggi, noi restiamo in sintonia con zia Amelia non perché siamo dolcemente e sentimentamente attratti dai suoi racconti, ma perché senza quei valori poca cosa è il nostro passaggio" in questa vita.

Ivan Landi

## Pocetti e Portolano, nozze di diamante

Dice un detto medievale: "I virtuosi camminano, i sapienti corrono, solo gli innamorati volano".

Domenica 16 ottobre, nella cattedrale di Cortona, dove 60 anni fa (10 ottobre 1945), davanti all'altare della Madonna, dissero il loro "Sì" e spiccarono il volo, pieni di sogni e di progetti, verso orizzonti infiniti, sono atterrati per una pausa di riflessione e di rifornimento spirituale, gli sposi Eros Pocetti e Ottavia Portolano.

Lo scrivente che, tre anni or sono, alla Rotonda del Parterre fu letteralmente "inforcato" da una giovane, distratta ciclista e sperimentò il subitaneo accorrere di Eros che velocemente accompagnò ambedue al pronto soccorso, ha avuto la gioia di celebrare la Santa Messa per loro.

Nell'Omelia ha ricordato, tra le altre belle cose, che Eros è stato il primo industriale di Cortona e nella sua impresa di Via Ghini 10, la "Confezioni tessili Toscana", trovarono lavoro ben 70 famiglie.

A festeggiare questi sposi "a 5 stelle" erano presenti le figlie: Luisa, Maria Elena, Floriana e, dal paradiso, il figlio più caro, Umberto, deceduto 10 anni fa.

Il pranzo presso il Ristorante Tonino, come al solito, ricco e cordialmente servito, ha concluso la giornata.

Adesso gli sposi, freschi e belli come i fiori che stringe al petto la signora Ottavia, hanno ripreso il volo più deciso e più innamorati di prima. Auguri vivissimi!

E, quali "tifosi" del bel giornale L'Etruria, auguri sinceri da tutta la sua redazione.

Don Albano Fragai



## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

**AFFITTASI** centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato composto da n. 4 vani utili oltre accessori con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti allo 0575/355420 (\*\*)

**VENDESI** oliveto terrazzato zona Riccio di Cortona piante 90 mq 2380, strada asfaltata a 50 mt. Prezzo euro 8000,00 trattabili. Cell. 333.72.44.733 (\*)

**CASTIGLION FIORENTINO** centro storico. vendesi graziosa mansarda in palazzo signorile con ascensore. Appena ristrutturata, mai abitata. soggiorno-cucina, ampia camera da letto, ampio bagno, ripostiglio. • 115.000. tel. 338/8418896 (meglio il pomeriggio)

**CORTONA CENTRO STORICO** affittasi annualmente graziose caratteristiche monolocali a 50 m da piazza della repubblica. • 300,00 mensili. no perditempo. tel. 338/8418896 (meglio il pomeriggio)

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N° .....

Città .....

Tel. ....

## AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

**Camucia centralissimo**, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Richiesta Euro 135.000tratt. Rif. 813

**Fratte di Cortona**, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazze e loggie. **Ottimi per investimento**. Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

**Cortona centro storico**, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T. aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.1; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

**A circa km. 1 da Camucia**, villetta a schiera in corso di costruzione, pronta per primavera 2006, di mq. 100ca, su 2 livelli, con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, studio e/o garage. Euro 170.000tratt. rif. 774

**Nei pressi di Camucia**, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 rif. 658

**Cortona campagna**, in zona collinare, colonica in mattoni di mq. 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 670

**Cortona campagna**, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

**Camucia e dintorni**, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754  
www.immobiliare-cortonese.com

## Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

## UNA BIOGRAFIA GIOCOSA (ma non troppo)

Nel numero scorso abbiamo ricordato la festa di pensionamento del dott. Giorgio Corbelli, dirigente Scolastico del Circolo Didattico di Terontola. Da più parti, a dimostrazione dei sentimenti di stima e di affetto che egli ha saputo suscitare nel personale con cui ha lavorato, ci è pervenuta la richiesta di pubblicare la poesia giocosa che è stata letta nell'occasione del convivio di saluto dalla maestra Silvana Vanni, e della quale è coautrice insieme al marito Bietolini Rolando. Sicuri di fare cosa gradita la pubblichiamo, unendoci ai sentimenti di stima per il dott. Corbelli.

ROLANDO BIETOLINI - SILVANA VANNI

### LA GIORGEIDE

(Da Maestro a Direttore a Pensionato)

Coro: Quest'istoria che andiamo a narrare

è la storia di un gran Direttore, che alla Scuola ha donato il suo cuore, e alla fine è andato in pension. Le avventure di un giovane maestro Le Muse io non voglio scomodare, perché l'eroe di cui vo a parlare, almen nel mondo che si chiama Scuola - e a dir questo di certo non son sola -

è, v'assicur, di quelli più famosi, competenti, zelanti e generosi, che, senza usare toni adulatori, dir si può Direttore dei Direttori.

Arduo non è saper com'ei s'appelli, è il nostro Giorgio, sì, Giorgio Corbelli, e in questo giorno di sì grande festa di lui vorrei narrare le gran gesta.

La storia è lunga e non ci vuole fretta, ché Giorgio è un che vien dalla gavetta. Il suo viaggio di grande educatore ha inizio al "Vegni" come istitutore,

dove ha lasciato, questo per la Storia, in chi ce lo conobbe gran memoria, ma, forte di entusiasmo e di buon estro, facil ei vinse il concorso di maestro,

però se il posto lui volle occupare, in Calabria fu indotto ad emigrare. La sede vinta era piuttosto bella, basti dir ch'era S. Nicola Arcella, un paese di mar quasi havaiano, dove lui sol parlava l'Italiano e si dovette spezzar quasi le reni per farsi intender da quei saraceni. Per ripagarlo del tanto suo da fare, insegnare gli vollero a nuotare, ma ogni sforzo fu fatto inutilmente, ch'andava a fondo pur col salvagente.

Dopo tal smacco, non sembri una mattana, preso il trentun se ne tornò in Toscana, dove si fermò, voglio essere precisa, in una bella scuola in quel d'Incisa.

Quivi rifiuse per il suo talento e per abilità d'insegnamento. Da lì passò in vari altri paesi dislocati tra i colli cortonesi.

Abil centauro, con la Vespa Piaggio ogni giorno compiva il suo viaggio, incurante di vento e di bufere, sospinto ognor dal senso del dovere.

Di pari passo però con il progresso all'auto passò qualche anno appresso, del resto era il viaggio lineare, ché si era trasferito a Montanare.

E quell'auto sua bella e fiammante soddisfazioni gliene dette tante; le cose andavan per le giuste pieghe: montar potea ogni giorno le colleghe.

Sfrecciava sempre a Pergo e per Valecchie, di donne pieno, sia giovani che vecchie. E questo giovò tanto alla sua fama, che la notizia pervenne ad una dama. "Signor, tu fallo trasferire al Sodo, - costei pregò - vedrai che me lo godoi!" Ed ebbe tal preghiera accoglimento, ché proprio al Sodo fu il trasferimento. Qui Giorgio s'incontrò con la Loretta e Cupido scagliò la sua saetta. Per privacy più oltre non mi addentro, ma avea Cupido certo fatto centro, e Giorgio alla Loretta stando accosto mise, l'assicuro, la testa a posto.

Fu forse dell'amore l'atmosfera che progredir gli fece la carriera. Rialzare seppè tosto le sue azioni, andando ad insegnare a Castiglioni, non più però alle scuole elementari, ma alle fanciulle delle magistrali, che, con gran tatto e molto raziocinio, esperte lui le rese in Tirocinio. Poi continuò a gran passi la scalata verso la meta più desiderata. Coro: E l'istoria vogliam continuare, questa storia di un gran Direttore, che alla Scuola ha donato il suo cuore, e alla fine è andato in pension.

#### Il potere

E nell'84 con valore vinse il concorso lui da Direttore. S'allontanò da casa poche miglia, per dirigere il Circol di Cavriglia,

dove ancor lo ricordan, io presumo, per le grandi crociate contro il fumo, del qual, non è segreto ciò che dico, è stato così acerrimo nemico, che, scoprire voglio un po' gli arcani, non ha mai visto un film con gl'indiani. Da Cavriglia a Cortona il passo è breve, dove grand'accoglienza egli riceve:

di tutti gl'insegnanti è grande amico, diffusa è un'euforia che non vi dico. Fautore di una scuola aperta e nuova, dove il bambin di sé può dare prova,

"Se - sempre lui dicea - la Scuola è vita, perché possa produr miglior riuscita, considerate che essa non è sola: vale altrettanto che la Vita è scuola".

Tutto il personale che ha diretto lo ricorda con stima e con affetto, ché il suo lavor l'ha svolto con passione, impegno, competenza e dedizione.

Ricco di umanità e di ottimismo, ha sempre coniugato il pragmatismo, ma la gran dote sua è la pazienza, che ha usato sempre, scusate la licenza,

ascoltando con calma, come un frate, durante i collegi un sacco di ca... rfonate.

Coro: Quest'istoria or va a terminare ch'è la storia di un gran Direttore, che alla Scuola ha donato il suo cuore, e alla fine è andato in pension.

In pensione la vita è bella.

Or immaginiamocelo in pensione con papala e vestaglia a colazione,

o, spaparacchiato in poltrona il deretano, a legger tutto intento il quotidiano, o sfaccendar solerte tra i fornelli, scegliendo l'insalata ed i piselli,

o a passeggiar, per alleviar la pena, che gli procura spesso il mal di schiena, o al Parterre guidare il passeggiato, per sbambocciare il caro nipotino. A quanto detto or faccio una postilla: che questa vita semplice e tranquilla Giorgio in pension la possa realizzare come quant'altro ei può desiderare. Questo augurio tutti gli facciamo, mentre commossi or lo salutiamo, e gli diciam in mezzo a canti e cori: "Per sempre rimarrai nei nostri cuori!"

## Da "Viozzoli tra i campi"

di Marisa Valeri Chiodini

### I fichi pendulini

Quando era la stagione  
matureno fichi de tante qualità  
longo i campi de lo stradone.  
Neri, verdacchi, doteti en quantità.

Ma quelli che me piaceono de più  
erono i fichi pendulini  
dolci come el miele e van giù  
in un bocone, belli, gialli e picchimini.

Piaceno anco a l'ucelli  
perché quando eron mezzi e pendeno  
tutti lustru come delle pocce i mucelli  
l'ucellini contenti li beccheno.

Io quando vedeo su la guscia el buchino  
magneo li stesso in un bocone  
quel dolce e succoso fichino  
fatto a posta per suddisfè un ghiottone.

## EL CHJANINO VA 'N AROPLÈNO

(In gita a Praga)

di Bruno Gnerucci

El volo vette béne, e anco l'atterraggio.

A l'albergo coi nostri bagagli e bagatelle  
se trovò 'l caldo, era d'aprile e 'n era maggio,  
più de du' giorni a vedé 'ste cose belle,

strède pulite e palazzi 'nvirmicèti,  
tante botteghe arlucechèno de vitrini,  
chjése e musei da 'rmané 'ncantèti,  
compra da qua e de là reghèli e ricurdini.

Naveghèta tul fiume sotto grandi archète,  
el cambio de la guardia tul grande castello,  
al vicuelo d'oro vitrine e finistrine, tante occhjète  
sonatori e canti sul Ponte Carlo e bello.

Dice: questa è 'na città tra le più belle al mondo,  
doppo Venezia, Roma e la Toschèna 'ntera,  
le nostre sòn più belle, 'l dico chjèro e tondo,  
'sti palazzi l'han fatti l'Itaglièni tant'è vera.

Tu la piazza faccète, decori e cupiline  
cor un'orologio cusì tanto maraviglioso:  
la terra 'l sole e 'n po' de statuine,  
l'avaro e, co' lo specchio 'n mèno, el vanitoso.

El turco sgrollèa el chèpo e la morte, secca,  
mostrèa le costele, i denti e i stinchi,  
sonèa la campanella e non faceva cilecca,  
e 'l gallo de sopra gne faceva chi-chi.

M'è piaciuto poco el damagnère,  
ma ognun c'ha le su' usanze, è da capillo,  
el vin balordo, e l'altre bevande un poco chère,  
tante verdure e ciccia de maièle e pollo.

L'ora d'arpartire è gionta 'n tutta fretta,  
al'aroperto en fila e soltiti ritardi.  
I pòsti ce toccònno chj 'n fondo e chj 'n vetta.  
Lassù, anco si 'n credi, a Dio l'araccomandi.

(Fine seconda parte)

## Sagra della ciaccia frita e Premio Poesia in Dialecto chianino

L'otto dicembre 2005 a San Pietro a Cegliolo

L'otto dicembre 2005, a San Pietro a Cegliolo, in occasione della Sagra della Ciaccia frita, si svolgerà l'annuale **Premio della Poesia in dialetto chianino** sulla civiltà contadina e sulle tradizioni rurali del nostro territorio.

Oltre al **Premio speciale** ad un autore illustre nato o residente nella Valdichiana aretina, è prevista l'assegnazione di un **primo e secondo** "Premio edizione 2005", e di un **"Premio Val di l'Oreto"** e di **attestati di partecipazione** a tutti coloro che verranno segnalati dalla speciale giuria presieduta dal Prof. Ivo Ulisse Camerini, ideatore e fondatore di questo Premio della Poesia in dialetto chianino.

Come già avvenuto per le edizioni passate **Vi saremo molto grati per la partecipazione Vostra o di Vostri amici** cultori del dialetto chianino o "chianaiole" che dir si voglia.

Tutte le composizioni **dovranno pervenire in duplice copia entro il 5 dicembre 2005 al seguente indirizzo: Prof. Ivo Camerini - Presidente Premio di Poesia in Dialecto Chianino - C/o Casa Parrocchiale di San Pietro a Cegliolo - 52044 Cortona.**

Per ogni ulteriore informazione contattare il Parroco di San Pietro a Cegliolo, don Ferruccio Lucarini.

Tiziana Fontetroschiani

**EUROPA**  
**EUROPA**

Discount  
affiliato



Via Gramsci, 65/D

**Sma Ruchan**  
Gruppo Rinascenza

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



## Proposte di lettura

di Glenda Furia



A volte può bastare un profumo o un sapore come ci insegna Proust, oppure un nome, una parola, per far riaffiorare nella memoria ricordi del passato, magari rimossi o dimenticati.

E' ciò che accade a Diego Marani, Funzionario Internazionale, quando sfogliando casualmente l'elenco telefonico si imbatte in un nome a lui noto, quello di un vecchio compagno di liceo.

Questa occasione riapre in un uomo ormai adulto il ricordo di un mondo intero, degli episodi di una vita trascorsa, di anni di gioventù, di ricordi di ogni genere, dei tempi spensierati dell'adolescenza, che poi non lo erano così tanto, della scuola, della famiglia e

delle ragazze... e a fare da sfondo, gli eventi politici di un'Italia scossa dalle Brigate Rosse e da giovani inneggianti l'amore libero contro una guerra che non comprendevano.

Marani ripercorre così eventi della propria gioventù in una lettera aperta al vecchio compagno cui un tempo era così legato e che, come spesso accade, ha perso ormai di vista.

Un libro ben scritto, carico di emozioni e di quella nostalgia che prende gli adulti quando, fermandosi a riflettere, rimpiangono i tempi in cui tutto sembrava più facile, anche se non lo era, in cui si credeva ancora che ogni amore e ogni amicizia sarebbero stati eterni, "quando si poteva ancora trovare nell'orto del nonno la pace e l'ordine che non si riusciva a mettere nella propria vita."

...una grande verità.  
Poetico e malinconico.

Titolo: *Il compagno di scuola*

Autore: *Marani Diego*

Prezzo Euro 10,80

Scontato 20% (Prezzo di copertina Euro 13,50, risparmio Euro 2,70)

Dati 154 p., brossura

Anno 2005

Editore *Bompiani*

Collana *Romanzi Bompiani*

Spaccio aziendale **LAI F S.r.l.**  
il vero su misura  
abiti uomo, tailleurs donna,  
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona  
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona  
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00  
Lunedì chiuso  
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

**LMS**  
Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD  
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica  
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele [www.lotoms.com](http://www.lotoms.com)

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI  
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM  
Tre anni di copertura con soccorso stradale  
- SERVIZI FINANZIARI  
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati  
800-836063  
- OK USATO DI QUALITÀ  
Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato  
- AUTO SOSTITUTIVA  
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

**GRUPPI DONATORI DI SANGUE**  
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15  
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"  
Donare sangue,  
un impegno di tutti

**FRÈRES**

## Ai nastri di partenza la III edizione del concorso "Tanti Geppetti ... Tanti Pinocchi!"

Nel comitato direttivo del CNA Pensionati della Toscana c'è Orlando Magari, responsabile dell'associazione per il nostro territorio, che ci ha spiegato come è nato questo concorso.

Il concorso "Tanti Geppetti... Tanti Pinocchi" è nato lo scorso anno a Collodi per iniziativa del CNA Pensionati, del Comune di Pescaia e del Parco di Pinocchio, con il fine di diffondere la conoscenza di questo personaggio, Pinocchio, e delle sue vicende, ma insieme, per valorizzare il rapporto fra nonni e nipoti, un incontro che dà sempre molto ad entrambi, ma che viene troppo spesso svilito per mancanza di tempo e di volontà, con il risultato di lasciare i vecchi sempre più soli.

**Qual è il tema del concorso?**

Ovviamente è la storia di Pinocchio, vista attraverso gli occhi dei bambini della scuola primaria e secondaria. Quest'anno abbiamo ricevuto molti lavori, provenienti dalle scuole di tutta la Toscana, fra cui interessanti biografie di Carlo Collodi, che è riuscito a creare un personaggio tradotto in tutte le lingue e conosciuto da tutti i bambini, ma tipicamente italiano!

**Quando ci sarà la premiazione?**

Considerato che per due anni di seguito il tempo è stato incerto, la premiazione sarà probabilmente anticipata, ma è un peccato perché sinora è coincisa con la Festa dei Nonni, fissata per la prima settimana di ottobre. La premiazione avverrà comunque nel Parco di Pinocchio e saranno invitati tutti i vincitori. Per gli adulti e i pensionati, comunque, il CNA Pensionati organizzerà un convegno sui temi "caldi": quest'anno si è parlato del gemellaggio fra Italia e Cina, dal punto di vista dei lavoratori artigiani e dei bambini.

**Come avete affrontato l'argomento?**

Innanzitutto è stata invitata una delegazione proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese, guidata dal Console Generale di Firenze, quindi ho preparato una videocassetta in cui ho raccolto una serie di interviste a pensionati che conosco: un signore centenario di

Montanare, due persone che hanno superato le ottanta primavere e che abitano nel cortonese e un artigiano in pensione di Foiano. Comune a tutti è stato il racconto degli stenti e delle privazioni della loro gioventù: la scuola, che era vista come un mezzo di promozione sociale, era riservata a quei pochi che se la potevano permettere, per gli altri c'era il lavoro nei campi. Poi ricordano gli anni '30 e '50, quando c'è stato un forte movimento migratorio verso Belgio, Francia e Germania, ma anche oltre oceano, e il processo di integrazione è stato lungo e difficile, e molte volte non è nemmeno iniziato.

Ecco perché è importante il confronto con gli stranieri che vivono in Italia, anche se spesso si tratta di comunità chiuse, di piccoli mondi a parte. Qui sta l'importanza della scuola, dove tutti i bambini si incontrano, ma anche questo non basta.

**Forse fra Italiani e stranieri c'è una visione della vita troppo diversa...**

Certamente, ma bisogna trovare un punto d'incontro, e presto, anche se capisco che non è facile, per la nostra generazione di pensionati, che ha vissuto sulla pelle le difficoltà, ma anche per le nuove generazioni, che dovranno risolvere i problemi che noi abbiamo visto allo stadio iniziale.

**Per concludere: serve ancora leggere Pinocchio?**

Pensiamo a chi è Pinocchio: è figlio della nostra terra e della miseria; si ribella, cerca la sua strada, finché, con l'aiuto del babbo e della fatina, imbocca la via che lo porterà a diventare un bravo ragazzo. È il percorso della crescita, in una scenografia tipicamente italiana, quella della provincia di fine ottocento, ricca di valori, ma dove era fatica guadagnarsi il pane.

**Per il concorso basta richiedere il bando...**

Basta contattarmi: il concorso è aperto a tutte le scuole, e penso già che sarà un successo! **MJP**



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

## La scienza islamica

Con l'assemblea dei soci del mese di settembre e l'odierna conferenza sul tema "La scienza nell'Islam e nel Cristianesimo", è stato ufficialmente inaugurato l'anno sociale 2005/2006 del Lions Club Cortona Valdichiana Host presieduto dall'ing. Giuliano Monaldi di



Camucia. L'incontro, patrocinato dalla locale amministrazione comunale, si è svolto sabato 22 ottobre presso la sala dell'ex pinacoteca del municipio di Castiglion Fiorentino.

Alla presenza di numerose autorità, tra le quali il sindaco dott. Paolo Brandi, hanno svolto le loro relazioni il presidente Giuliano Monaldi, il prof. Carlo Prandi, docente di sociologia e storia delle religioni presso l'Università di Padova e la dottoressa Daniela Bernardini, figlia del socio lions Mario, neo-laureata presso la Libera Università degli Studi San Pio V di Roma, corso di lingua e letteratura straniera, indirizzo traduzione, con la tesi dal titolo "Finanza islamica etica o mercato?"; relatore il prof. Salim Ghostine, correlatore il prof. Magdy Anbar.

Al pari delle altre due grandi religioni monoteistiche, il giudaismo e il cristianesimo, anche l'Islam (parola che significa "sottomissione alla volontà di Dio") è un sistema di credenze e di rituali fondati su di un complesso di scritture sacre, primo tra tutte il Corano e proclamate dal profeta Maometto.

Tuttavia Corano e Vangeli non sono assimilabili. Il Corano è piuttosto assimilabile a Gesù, essendo per il musulmano la parola di Dio, la voce di Dio, come lo è Cristo per il cristianesimo.

L'Islam è nello stesso tempo una religione, una realtà temporale e una realtà statale, che sono necessariamente inscindibili. Ciò significa che non esiste uno stato di diritto, ma uno stato fondato sul Corano, fonte necessaria e ineludibile sia della vita individuale che di quella collettiva.

La professione di fede dell'Islam si basa su due verità fondamentali, il monoteismo di Dio (Allah) e il profetismo di Maometto, inviato di Dio e su cinque

pilastrini: la professione di fede, la preghiera, l'elemosina, il digiuno (da compiersi nel periodo del ramadam) e il pellegrinaggio alla Mecca (da fare almeno una volta nella vita).

Tutte le grandi religioni, e quella musulmana non fa eccezione, sono nate in contesti agropastorali molto diversi da quello sociale, economico e culturale contemporaneo. Per questo i testi religiosi, frutto dei tempi di allora, non debbono essere presi alla lettera, bensì letti in un'ottica moderna. Invece le religioni monoteistiche tendono a considerare i propri libri sacri non nella storia, ma al di sopra della storia, considerando gli insegnamenti negli stessi contenuti come delle verità assolute senza alcuna possibilità di storicizzazione. Tale tendenza è particolarmente presente nella religione musulmana.

Ci fu un'epoca in cui le maggiori capitali della scienza erano Baghdad, Samarcanda, Il Cairo, Marrakech e Cordoba. Questo avvenne soprattutto fra il X e il XII secolo.

Geografia, astronomia, matematica, ottica, chimica, medicina, ingegneria e agronomia, furono i campi dello scibile in cui la scienza araba era all'avanguardia e alle cui scoperte il mondo occidentale è ancora debitore.

Dopo tale periodo aureo, la scienza araba è caduta in secoli di depressione culturale, a causa soprattutto dell'esasperata ricerca di ogni fondamento scientifico nelle parole del Corano. Tutto è scritto nel libro sacro, parola di Dio e l'uomo non può scoprire niente che non si trovi già in esso.

Tale approccio alla ricerca scientifica, totalmente diverso da quello che si insegna nelle nostre scuole, ne mostra gli insuperabili limiti che vedono ancora oggi gli scienziati arabi recepire passivamente le scoperte dei colleghi occidentali, limitandosi a cercarne il fondamento nel dettato coranico, senza apportare, in questo campo, alcun contributo al progresso dell'uomo moderno.

L'attività dei lions cortonesi è proseguita con l'organizzazione, in collaborazione con i clubs Trasimeno e Città della Pieve, della tavola rotonda sul tema "Il lago Trasimeno, risorsa per lo sviluppo del territorio" che si è svolta sabato 5 novembre presso il Palazzo della Corgna di Castiglion del Lago. Relatori i professori Giuseppe Calzoni, Gianfranco Cavazzoni e Guido Morozzi dell'Università degli Studi di Perugia, il dott. Palmiro Giovagnola, vice presidente della Provincia di Perugia, il dott. Franco Tomassoni, consigliere regionale dell'Umbria e il prof. Lucio Ubertini dell'Università La Sapienza di Roma.

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Onde completare la rassegna dei migliori Cataloghi filatelici del 2006, affrontiamo, curando prevalentemente il lato commerciale (perché di questo si cerca in tali pubblicazioni), senza dimenticarci del lato storico-geografico-informativo, che hanno, per la maggior parte dei veri Collezionisti, questi gioielli tipografici.

Infatti analizzeremo insieme il 3° volume ed ultimo del Sassone 2006, quello che tratta con ampi riferimenti storici, ma soprattutto politico-geografici, le emissioni della 1° Guerra mondiale con le relative occupazioni straniere su territori italiani e Terre Redente, e quelle della 2° Guerra mondiale con relative occupazioni italiane e straniere di territori italiani. Tutto ciò è un marchingegno espositivo, ma in realtà in quegli anni di fuoco sono accadute cose impressionanti, indicibili e tanto strane, probabilmente create ad hoc da una regia subdola ed interessata, che tirava i fili da ed oltre oceano: poi tutto questo è venuto a galla, quando "i cosiddetti vincitori", si sono spartiti le carni martorate dei disgraziati che, giovani, avevano perso la vita per una guerra as-

cui si trovava allora quella realtà geografica.

Nel secondo capitolo, sempre inerente la 1° Guerra mondiale, inserirei le "Terre Redente", con Corfù, la Dalmazia, Fiume, Arbe e Venezia Giulia, Trento e Trieste, Merano, Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

Invece, parlando della II Guerra Mondiale, dedicandolo alle Occupazioni Italiane, inserirei tutta la striscia adriatica dinanzi all'Italia, come il Montenegro, Zante, Lubiana, l'Albania e le Isole Jonie, mentre fra le "Occupazioni Straniere di Territori Italiani sotto la nostra sovranità", tutto il resto come Sicilia, Napoli, per quanto riguarda gli Anglo-Americani, l'occupazione croata per quanto riguarda Spalato e Sebenico, l'occupazione greca per quello che concerne l'Albania, l'Occupazione Jugoslava, per Trieste, Fiume, il litorale sloveno e l'Istria, ed infine relativamente all'Occupazione tedesca, Lubiana, Cattaro, Zara, il Montenegro e l'Albania.

Questa per sommi capi sarebbe l'indicazione più pratica da seguire dal Collezionista, anche se, un tipo di classificazione personale, va lasciato ad ognuno, perché la



1944 - Albania, busta postale da 15 q., raccomandata da Tetove a Tirana il 3.5.1943, poi riarfrancata nel 1944 con francobolli dell'occupazione tedesca. Valore euro 150,00

surda, senz'altro voluta da altri!

Per prima cosa all'accorto collezionista, mi permetterei di dare una semplice indicazione: nell'affrontare questo lungo periodo storico, onde evitare confusioni anche di archivio, consigliereerei di suddividere, in due grossi settori, tali emissioni, convogliando le prime in quel periodo storico che va dal 1918 al 1939, per poi inserire il secondo periodo da tale data al 1945.

Nel primo capitolo (1° Guerra Mondiale), inserirei nei capitoli delle Occupazioni Straniere di Territori Italiani, l'occupazione austriaca del Friuli-Veneto e nell'altro il Municipio di Udine, che il 16 luglio del 1918 deliberò l'emissione di un francobollo per il servizio di recapito della corrispondenza e poi quattro giorni dopo, emise un segnatasse, che venne poi annullato con bollo lineare; direi che ciò va considerato un fatto eclatante di posta, considerando la situazione estremamente critica e delicata in

libertà di scelta, in ogni campo, è sovrana per ciascuno.

Ho visto comunque, che, per i più importanti intenditori di filatelia, queste sono le più logiche indicazioni, perché sicuramente è difficile seguire tali periodi filatelici, per il continuo accavallarsi di eventi. Comunque questo argomento avrebbe bisogno di altre informazioni, ma per non tediare più il cortese lettore, penso di aver detto il minimo possibile, su cui ciascuno avrà tempo di organizzarsi e di adeguarsi o meno a realtà personali, a cui ognuno ha diritto.



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai  
Lamusta Maria Silvana  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Lions Club  
Cortona Corito Clanis

## Iniziativa per gli anziani

Il Lions Club Cortona Corito Clanis, ancora una volta, ha messo in luce il proprio impegno nel realizzare iniziative che vadano in favore del proprio territorio e dei suoi abitanti.

La presidente, Fiorella Morelli e le Socie tutte si sono infatti attivate per raccogliere oggetti di varia natura da vendere al pubblico, oltre cinquecento pezzi esposti i quali, messi in bella mostra, hanno richiamato l'interesse dei cortonesi, e dei turisti presenti nella nostra città nei giorni legati alle festività dei Santi.

Il ricavato ha dato ampia soddisfazione a tutte le componenti del Club ma, soprattutto, permetterà di venir incontro alle necessità, già evidenziate, relative alla realizzazione del nuovo "Centro diurno per anziani" la cui apertura è prevista per il prossimo gennaio.

Una scelta senz'altro oculata

perché permetterà agli anziani, soprattutto nelle giornate di bel tempo, di poter godere di un buon refrigerio in un ambiente che si presenti anche a serene conversazioni.

Resta da sottolineare come ciascuna Socia, oltre al reperimento degli oggetti, abbia dato il proprio contributo sia nel realizzarne alcuni con la propria inventiva, sia mettendosi a disposizione, a turno, durante gli orari di apertura della medesima iniziativa.

Il Governatore del Distretto 108 La Toscana dr. Maurizio Kovacenic, in visita alla mostra, ha espresso la più viva soddisfazione per l'iniziativa che risponde pienamente agli scopi del lionismo.

Il Club ringrazia infine sentitamente tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, ben comprendendone la finalità.

Giuliana Bianchi Caleri

**Clima Sistemi** s.r.l.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**Marcelli e Ghezzi** s.r.l.  
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda  
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici  
Ricambi Macchine Agricole  
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

## La produzione del vino novello

Il "Novello" è un vino prontamente bevibile, di bassa acidità, ad alto contenuto di glicerina, con un bouquet di vino maturo sul quale prevale, intenso, il profumo dell'uva fresca che l'ha generato e dalla quale ha estratto il bel colore che, brillante e vivace richiama immagini di giovinezza. Pur essendo subito commerciabile, evitando quindi l'immobilizzo di capitali e le spese necessarie al prodotto di invecchiamento, la sua produzione richiede attenzioni e tecniche tali da giustificare i costi elevati. È indispensabile, infatti, partire da una accurata scelta delle uve che devono essere perfette dal punto di vi-



sta fitosanitario e provenire da vigneti che, per esposizione e tecnica colturale, assicurino sia una maturazione anticipata che il raggiungimento di una buona concentrazione zuccherina sufficiente a fornire la gradazione alcolica prevista in almeno 11 gradi.

Verso la fine di settembre si procede alla vendemmia che, spesso, è selettiva e limitata ai soli grappoli migliori. Quelli raccolti, nella loro interezza, sono posti in recipienti sul fondo dei quali, per schiacciamento, si forma una piccola quantità di mosto che, presto, comincia a fermentare ad opera o dei lieviti naturalmente presenti o di quelli selezionati aggiunti appositamente. La vasca, che nel frattempo è stata ermeticamente chiusa, viene saturata con anidride carbonica alla quale ben presto si aggrungerà quella prodotta da una fermentazione immediatamente attiva anche per la ridotta aggiunta di anidride solforosa poco necessaria vista la sanità delle uve. È in questo ambiente che si deve cercare il segreto del "novello".

Questo processo viene portato avanti per 5-8 giorni controllando la temperatura (25-28° C.), la pressione nel recipiente (0,5-0,8 bar), l'acquisizione di colore, il grado alcolico raggiunto dal mosto sul fondo del contenitore, il ridursi dell'acidità totale, il dissolversi dei tannini valutando la sensazione di "corpo" e di "durezza" che il vino sta acquisendo. Passato questo tempo e verificate le condizioni, si estrae l'uva ancora intera dal contenitore ermetico e la si pigia procedendo ad una vinificazione normale, come si farebbe per i vini rossi. Il mosto così ottenuto, e che già contiene un po' di alcol, completerà l'esaurimento degli zuccheri nel giro di 36-72 ore trascorse le quali sarà svinato recuperando anche una parte della massa liquida contenuta nelle vinacce, da spremere in modo soffice.

La tecnologia viene incontro alla operatività delle cantine che hanno ormai sostituito le operazioni, un tempo solo manuali, con automazioni varie fra cui grandi autoclavi dove stivare, su carrelli

mobili, cassette di uva. Oggi la procedura è quella di mettere i grappoli all'interno di pneumopresse, che sono grandi contenitori a chiusura ermetica, sul cui fondo, un polmone mantenuto sgonfio al momento di caricare l'uva e durante tutto il tempo della "macerazione", può essere gonfiato variando il volume utile del recipiente, quindi comprimendo l'uva contenuta. Si ottiene così la sgrondatura della massa di grappoli macerati e, pronto, per le lavorazioni successive, il liquido che si separa. Questo verrà poi trasferito in altri recipienti nei quali effettuare le ordinarie pratiche di chiarifica e filtrazione prima di procedere all'imbottigliamento, che per legge, deve avvenire entro il 31 dicembre o, al minimo, qualche giorno prima del 6 novembre. Trattandosi di un vino che presenta tutti i caratteri della maturità, il novello è un prodotto la cui piacevolezza si deve al contrasto fra quelli e la sensazione di gioventù che gli deriva dai vivaci profumi dell'uva fresca e dal gusto di frutto, decisamente avvertibili al di sopra della base armonica tipica dei vini di età sicuramente più avanzata. Fruttato e giovinezza sono caratteri ovviamente temporanei, perché nel giro di qualche mese tenderanno a scomparire trasformando il novello in un "normale" vino maturo dal quale non potremo più attenderci le sensazioni che, nel pieno della sua stagione, è in grado di proporre.

Il suo consumo, quindi è limitato a pochi mesi, diciamo fino a gennaio-febbraio, e dopo quell'epoca faremmo una figura non proprio da intenditori proponendolo agli amici, anche se talvolta capita di sentirlo decantare a ferragosto per accompagnare prosciutto e melone. Accompagna bene i salumi, le paste asciutte con sugo di funghi freschi o con ragù di carni anche "importanti", cinghiale ad esempio, e si apprezza sugli arrostiti di coniglio oppure ad accompagnare una grigliata, ben calda, di pesce azzurro, in cui sgombri, sarde, sardelle sono pronti appena le codine bruciate. Da non trascurare il filing del novello con le caldarroste tolte bollenti dal fuoco. Se poi non date troppo peso al bon ton, provate a fare come si usava una volta durante le prime veglie, e con il vino nuovo, certamente più grezzo ed aspro: sbucciate le castagne ben calde e, prima di mangiarle, raffreddatele affogandole nel bicchiere.

F. Navarra

Per l'etichettatura dell'olio

## Sanzioni pesanti

È stato approvato, alcuni mesi fa, il Decreto legislativo che fissa il regime sanzionatorio per l'etichettatura dell'olio extra vergine di oliva. Il decreto, che è divenuto operativo consentirà all'Ispeccatore centrale repressione frodi, nella sua qualità di organo di controllo sulla corretta applicazione del regolamento, di svolgere i propri controlli in maniera più efficace.

La mancanza di un regime sanzionatorio specifico non ha comunque scoraggiato gli Ispeccatori dell'Icrf che già quest'anno hanno svolto controlli presso i frantoi, i confezionatori che hanno ricevuto il codice alfa numerico dalla regione per imbottigliare olio con l'indicazione made in Italy e i centri della distribuzione al consumo.

L'introduzione delle sanzioni renderà quindi completamente applicativo il regolamento 1019/2002 e il successivo Decreto di attuazione, mettendo la parola fine alle contestazioni che sono state mosse a tali norme con particolare riguardo a quelle riguardanti il limite dei contenitori per gli oli sfusi e la chiusura che devono avere tali contenitori.

La contestata disposizione sull'obbligo di utilizzo di imballaggi superiori a cinque litri comporterà infatti una sanzione pecuniaria variabile da 100 a 600 euro, mentre la mancanza della chiusura ermetica che perde la propria integrità dopo la prima utilizzazione, comporterà l'applicazione di una sanzione, maggiore che può variare da 800 a 4.800 euro.

In questa maniera viene rispettato lo spirito della normativa comunitaria che è quello di tutelare e garantire la qualità dell'olio vergine evitando che i recipienti possano essere manomessi.

Il Decreto legislativo approvato stabilisce che la mancata e non corretta apposizione in etichetta delle indicazioni obbligatorie sulla categoria di dell'olio comporterà una sanzione pecuniaria variabile da 300 a 1.800 euro.

Per poter apporre sulle etichette le indicazioni sull'origine dell'olio è necessario ottenere un riconoscimento dalla Regione e l'attribuzione di un codice alfa numerico oltre che a

provvedere a tutte le registrazioni che garantiscano la tracciabilità del prodotto con riferimento alla sua origine.

Le imprese che non rispettano le norme sulla designazione dell'origine sono sottoposte a sanzioni che possono arrivare fino alla sospensione del riconoscimento per un periodo di tempo variabile da uno a sei mesi oltre che alle sanzioni pecuniarie che possono arrivare fino a 3.000 euro nel caso di mancata tenuta dei registri previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

Il decreto legislativo applica un principio di giustizia sanzionatoria molto efficace in quanto è previsto che le sanzioni possono ridursi in maniera forfettaria nel caso in cui le violazioni sono riferibili a piccoli quantitativi mentre possono inasprirsi nel caso si tratti di grandi quantitativi. In particolare per i quantitativi non superiori a 50 litri, qualsiasi violazione è sanzionata con una somma variabile da 50 a 300 euro, mentre i quantitativi superiori a trentamila litri la sanzione pecuniaria potrà variare da 10 mila a 30 mila euro.

Un'altra novità per i regimi sanzionatori italiani è costituita dall'introduzione della diffida ad adempiere, che consente al soggetto che ha compiuto un'infrazione sanabile, e per la prima volta, di ripristinare la situazione di regolarità senza l'applicazione di nessuna sanzione pecuniaria, riconoscendo in questo caso, la sua buona fede.

Il provvedimento stabilisce infatti che il soggetto viene diffidato ad adempiere alle prescrizioni dalle norme entro il termine di 15 giorni.

Nel caso di mancato adempimento entro tale termine, vengono però applicate le sanzioni pecuniarie stabilite per ciascuna violazione nella misura massima prevista.

Il quadro sanzionatorio prevede sanzioni pecuniarie per tutti i tipi di violazioni per cui l'indicazione di un nome geografico in contrasto con la normativa vigente comporta una sanzione pecuniaria fino a 600 euro e l'utilizzo delle altre indicazioni facoltative in maniera non conforme alle norme comporta una sanzione fino a 3.000 euro.

F. N.



Andando a rivedere l'andamento meteorologico del mese di Ottobre, possiamo dire con certezza che esso non può annoverarsi fra i migliori degli ultimi anni, poiché tante sono state le variazioni fra una decade e l'altra.

È stato un inizio mese incerto con piogge continue ed intense che si sono concentrate nella prima decade e poi riapparso sull'inizio della terza, attestandosi su livelli superiori alla media stagionale.

Il motivo di queste piogge è da imputare a due fattori concomitanti: i venti di scirocco e la presenza di bassa pressione per un buon periodo. Le temperature sono state registrate di poco inferiori alla media stagionale ma molto al di sotto di quelle registrate nell'Ottobre 2004.

Le piogge, che sono state presenti in 9 occasioni, hanno assunto, talvolta, carattere temporalesco. A proposito di precipitazioni ricordiamo che il mese di Ottobre attuale non ha rappresentato solo un caso isolato di piogge abbondanti. Infatti tornando indietro nel tempo notiamo precipitazioni abbondanti nel 1981-82-87-92-93 e ancora 2000,2002 e 2004. Elevato il tasso di umidità a causa anche della presenza di nebbia negli ultimi giorni del mese. E, a tal proposito, bisogna ricordare che la nebbia, a stretto rigore di termine non è altro che una nuvola o una estensione di nubi che si sviluppa presso la superficie terrestre. Determinante per la sua formazione è la combinazione di aria calda e umida con aria più fredda (nebbia d'avezione) o il contatto di aria calda e umida con il suolo raffreddato (nebbia da irraggiamento). Unitamente al formarsi della nebbia si ha occasionalmente una precipitazione di piccolissime goccioline (piovigginne). Per il formarsi della nebbia vi sono ore, stagioni e condizioni atmosferiche tipiche. In particolare, quella del nostro caso, è stato un fenomeno da irraggiamento poiché legata all'assenza di venti e al sereno (situazione di alta pressione).

Per la curiosità meteorologica ricordiamo che ottobre è il mese mediamente più piovoso dell'anno anche se le temperature possono essere ancora gradevoli. La temperatura più alta per questo mese è stata registrata nell'anno 1985 (27,8° C.), mentre quella più bassa spetta al 2003 (1,5° C.). Per quanto riguarda le precipitazioni da ricordare l'Ottobre 1982 durante il quale precipitarono 258 mm. di pioggia; il mese più avaro è quello dell'anno 1995 (11 mm.). Per la tradizione si ricorda che il giorno dedicato a San Gallo, il 16 Ottobre che coincide solitamente con l'ultimo giorno favorevole per la semina del grano, era giorno di presagi. Se il tempo è buono, asciutto e soleggiato, è segno che così rimane ancora per un paio di giorni, concedendo ai ritardatari nella semina ancora qualche giorno favorevole. Se viceversa per San Gallo piove, è certo che il cattivo tempo impedirà anche nei giorni successivi la semina.

### DATI STATISTICI

Minima: 6.1 (-3), massima: 22(-3,5), minima media mensile: 9:5 (-4,2), massima media mensile: 19.4 (-2,7), media mensile: 14.4 (-3,4), precipitazioni: 107.43 (-14,12).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

### STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-OTTOBRE-2005

Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo		
1	9.4	19.1	-4.8 -3.6	65	50	Nuvoloso	
2	10.2	16.2	-5.7 -8.8	13.18	90	78	Coperto
3	10	18	-5.1 -7.4	-----	90	70	Nuvoloso
4	10.3	19.8	-2.8 -5	7.80	88	60	Nuvoloso
5	9.3	18.3	-4.4 -7.1	12.72	90	70	Coperto
6	8	20	-6.3 -5.5	23.00	80	60	Nuvoloso
7	9.1	19.2	-6.4 -5.6	0.60	90	65	M.Nuvoloso
8	11	18.5	-5.4 -6.4	3.77	95	90	Coperto
9	10.6	21	-6.3 -3.2	-----	95	70	Nuv.Var.
10	9.9	19.9	-8 -2.1	-----	80	65	P.Nuvoloso
11	9.6	20.2	-3.5 -2	-----	80	50	Nuvoloso
12	8.8	20.7	-3.5 +1.9	-----	78	48	Nuv.Var.
13	9.8	20	-3 +3	-----	80	45	Nuvoloso
14	10.6	21	-2.2 +4	-----	75	40	Nuv.Var.
15	9.5	22	-2 +3.2	-----	70	45	Sereno
16	7.1	21.8	-2 +5.8	-----	78	50	P.Nuvoloso
17	9.1	19.9	-1.4 +1.4	-----	80	52	Nuvoloso
18	8.4	19	-1.6 +1	-----	68	38	Sereno
19	8.8	14.8	-3.1 -2.2	1.38	90	78	Coperto
20	11.2	18.2	-4.2 -3.8	21.80	95	90	Coperto
21	12	18	-4.9 -4	23.18	95	80	Coperto
22	12.4	20	-2.2 -2	-----	88	70	Nuv.Var.
23	10.4	21.2	-5.1 -2.6	-----	90	65	Nuv.Var.
24	11	21.8	-1.5 -0.4	-----	90	60	Nebbio
25	9.5	21.2	-2.8 -0.7	-----	90	65	Nebbio
26	11.5	19.9	-0.2 -2.1	-----	90	60	Nebbio
27	11	19.8	-1.9 +1.5	-----	90	60	Nebbio
28	7.1	19.8	-4.8 +1.8	-----	95	65	Nebbio
29	7	17	-7.7 -1	-----	98	70	Nebbio
30	6.1	17.7	-8.6 -4.3	-----	95	68	Nebbio
31	7.7	18	-7.8 -6.2	-----	95	60	M.Nuvoloso

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (AR)  
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@tin.it; itas\_vegni@virgilio.it  
web: www.italvegni.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

## Sconfiggere il dolore

In data 4 e 5 novembre si sono incontrati a Cortona presso l'Hotel Oasi Neumann circa 30 Medici esperti nelle problematiche riguardanti il dolore e le cure palliative, provenienti da tutta la Toscana e in rappresentanza di tutti i Medici toscani che si occupano in modo specialistico di lenire le sofferenze dovute al dolore ed alla fase terminale della vita. Infatti, sono in

questa sede rappresentate le due Società Scientifiche che raccolgono i Medici cosiddetti "Algologi-Terapisti del Dolore" e "Palliativisti": Società Toscana di Terapia del Dolore e Cure Palliative "Vincere il Dolore" - ONLUS" e Capitolo Toscano della Società Italiana di Cure Palliative.

La Giornata di Studio è centrata sul "Buon uso degli oppioidi nel

dolore moderato-severo", in quanto la morfina ed i suoi derivati (oppioidi) sono ancora poco usati nel nostro Paese (l'Italia è penultima in Europa se consideriamo il consumo pro-capite di tali farmaci), con la grave conseguenza rappresentata dal mancato controllo del dolore in una ancora troppo grande parte dei casi.

Le ragioni dello scarso utilizzo della morfina e dei suoi derivati sono molteplici:

1) Legislativi: difficoltà di ricettazione da parte dei Medici, difficoltà di "gestione" da parte dei Farmacisti, equiparazione ormai impropria alle droghe "da strada" da parte delle Forze dell'ordine (vedi per esempio il caso del Prof. Erriquet di Genova comparso su "mi manda RAI 3");  
2) Falsi miti e tabù: "è una droga", "si usa solo per i morenti", "diventerà tossicodipendente". "abbrevia la vita".....

Occorre quindi che ognuno (Politici, Medici, Farmacisti, pazienti e loro Familiari) faccia la sua parte affinché la cura del dolore, di qualsiasi natura esso sia, diritto fondamentale del Cittadino, venga resa più efficace possibile anche grazie alla morfina ed ai suoi derivati.

Del resto, l'organizzazione Mondiale della Sanità valuta il consumo di morfina e derivati come il principale indicatore della bontà o meno della cura del dolore di un sistema sanitario.

Dalla giornata di studio di Cortona, sono emerse le proposte per abbattere miti e tabù e per rendere più agili le leggi, da parte di coloro che dedicano la vita alla lotta al dolore e alla sofferenza in genere.

Tale Giornata ha avuto il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Arezzo e del Comune di Cortona e ha visto la partecipazione, tra gli altri, dei Rappresentanti per la Regione Toscana dott. Galileo Guidi e dott. Siro Chiaraboli, del Direttore dell'istituto Toscano Tumori prof. Gianni Amunni (che in rappresentanza anche l'Assessore alla Salute Enrico Rossi) e del Direttore Sanitario dell'Azienda USL 8 dott. Luca Bianciardi, nonché dei Presidenti delle due Società Scientifiche citate (dott. Paolo Poli - Pisa e dott. Carlo Tempestini - Firenze), del Presidente della Società Italiana Medici di Medicina Generale dott. Andrea Salvetti e, per la Cooperativa Etruria Medica, presente il dott. Marco Gallinella.

La scelta di Cortona e dell'Oasi Neumann è un dovuto riconoscimento alle bellezze naturali e storiche, ma anche alla atmosfera di antica spiritualità e sapienza di cui la Città e l'austero Convento sono permeati.

## Laika: un cane in cerca di affetto



di Ossaia ce n'è uno che in modo particolare ultimamente ha attirato la mia attenzione: Laika, una bellissima cagna, esemplare di pastore tedesco, che tiene sempre in bocca un pezzo di legno. Quel pezzo di legno lo lascia andare a terra solo quando deve mangiare o se qualche Volontaria del canile glielo chiede per giocare e lanciarlo lontano: allora Laika corre a recuperarlo e lo riporta alla Volontaria. Quel legno è il simbolo del suo attaccamento alla famiglia che l'ha lasciata al canile, ai giochi e alla vita passata in una casa. Adesso Laika si sente sola, ma non ha perduto la voglia di vivere in compagnia e ha bisogno di essere accolta in una famiglia. C'è qualcuno disposto ad ospitarla?

Chi volesse fare donazioni può farle al Conto Corrente n° 319 della Banca Popolare di Cortona Agenzia le Torri, ABI 5496 CAB 25408. Questi i numeri di telefono a cui rivolgersi:  
Enrica 347.9017952  
Titti 0575.603034  
Monica 339.2270499  
Indirizzo è: Strada Statale 71 Località Ossaia di Cortona  
Tutti i giorni dalle 09.30 alle 11.30  
Maria Concetta Micheli

o sempre amato gli animali e i cani in modo particolare. Da sempre si dice che il cane è il miglior amico dell'uomo e conoscere i cani, capirli, amarli significa avere come risposta il loro affetto e tutte quelle dimostrazioni di benevolenza e di amicizia spassionata e senza secondi fini. L'amore per i cani spesso mi spinge a far visita al Canile Municipale di Ossaia per portare qualcosa a questi animali meno fortunati di tanti altri. E fra i cani raccolti nel centro



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### THE EXORCISM OF EMILY ROSE

REGIA: Scott Derrickson

CAST: Tom Wilkinson, Laura Linney, Jennifer Carpenter, Campbell Scott

GENERE: Drammatico

U.S.A. /2005/ 120 minuti

Germania, anni '70. La vera storia di padre Moore, sacerdote accusato dell'omicidio di Emily Rose, una studentessa che, ritenuta posseduta dal demonio, è morta a causa di un esorcismo fallito.

Chi di voi, seduti in sala, credeva imbattersi nell'ennesimo horror-splatter, si trovava totalmente fuori pista. Ciò che avete di fronte è un legal-thriller crudo, sconcertante, che ci rivela una realtà dolorosa ma anche colma di fede e di speranza. L'intenzione principale del film, è raccontare il caso di una ragazza che sceglie di sacrificarsi per amore di Dio e del prossimo.

Una pellicola le cui tematiche sono profondamente delicate, complesse e significative. Sfortunatamente l'opera di Derrickson, benché molto intensa e rivelatrice, incontra il suo grosso limite nel non voler riportare dettagliatamente la vita di una giovane tanto speciale. Chi era Emily Rose? Che passioni aveva? Quali erano le cose che la rendevano felice? Insomma, il film sarebbe stato di livello superiore, se si fosse soffermato sulla descrizione di questa persona così straordinaria.

GIUDIZIO: Sufficiente

### DUPLEX - UN APPARTAMENTO PER TRE

Speciale dvd

REGIA: Danny DeVito - CAST: Ben Stiller, Drew Barrymore, Eileen Essel, Harvey Fierstein - GENERE: Commedia - U.S.A. /2003/ 97 minuti

Alex e Nancy, una giovane coppia di innamorati, va a vivere nella casa dei loro sogni. Ben presto però, dovranno fare i conti con la diabolica inquilina del piano di sopra: una vecchietta apparentemente dolce e fragile che renderà la loro vita un inferno.

Il travolgente umorismo di Danny DeVito si denota, non solo nelle brillanti interpretazioni ma anche nelle sue opere da regista: una fra tutte, "La Guerra Dei Roses", un indimenticabile pilastro della Black Comedy. Nelle pellicole da lui dirette, trapela sempre quel sadico ed inconfondibile cinismo che solo il suo geniale tocco sa dare.

In Duplex infatti, non mancano esilaranti situazioni tragicomiche, accompagnate da momenti di pura e spassosa follia. Questo, grazie anche alla spizzante comicità di Stiller, alla simpatia della Barrymore e alla tempratura della "Sig.ra" Essel.

GIUDIZIO: Buono

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

Incontro tra Centro Diurno e Istituto "Severini"

## Contaminiamoci

Il 22 ottobre si è inaugurato, presso l'Istituto Professionale "Gino Severini" di Cortona, il progetto teatrale dal titolo "Contaminiamoci", realizzato da "autobahn TEATRO" e promosso dal Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica UFSM - Usl 8 Valdichiana Est e dal Comune di Cortona.

E' un incontro attraverso l'esperienza teatrale tra una classe (V A) dell'istituto e gli utenti del Centro Diurno di Camucia.

Responsabile del progetto per la scuola è la professoressa Giovanna Lodovichi, per la USL Valdichiana Est sono il dott. D'Arco e la dott.ssa Fiorella Serafini e per "autobahn TEATRO" Barbara Peruzzi.

Alla fine di questo percorso, che prevede 12 incontri settimanali, sarà realizzata una performance.

Il Centro diurno ha usato più volte il teatro per aiutare i propri utenti ad aprirsi al mondo.

Il teatro è comunicazione, indiretta, mascherata ma comunicazione: da sempre.

Il primo destinatario è il proprio io, se stesso.

Ecco perché riesce ad essere collante tra la mente e l'anima, che in certi soggetti viaggiano a velocità differenti.

In questo progetto partecipano gli adolescenti, altrettanto

## Ritornano le iniziative dei RiAnimatori

Nella "Stanzina" di Camucia

Domenica 6 novembre sono ricominciate le attività dei RiAnimatori nei locali adiacenti la Chiesa di Camucia.

Tutti i simpatizzanti e i curiosi dagli otto anni in poi, potranno partecipare alle attività domenicali: dalle 15.00 alle 16.00 sono in programma corsi di avviamento alla chitarra, studio avanzato di chitarra e canto, e poi sino alle 18.00 i ragazzi potranno stare con i RiAnimatori e fare giochi, letture, riflessioni... e stare insieme a persone veramente in gamba, che si sono fatte conoscere per una miriade di iniziative, rivolte ai ragazzi ma anche ai loro genitori, in uno spirito di serena fraternità. Il quarto anno di attività è stato ufficialmente aperto sabato 5 novembre con la cena che ha riunito una settantina di ragazzi ed è stata movimentata dalla musica dei "ThunderSturm", un gruppo metal composto da Nicolò alla chitarra elettrica, Federico al basso e Azul alla batteria, che hanno dato alla festa il giusto tocco di vivacità.

Anche don Benito, don Jean Marie e don Francesco sono intervenuti per salutare i partecipanti alla festa, ed è stato bello anche per loro vedere tanti ragazzi che si divertivano semplicemente stando insieme.

Per ogni informazione sulle attività si possono contattare Alfonso e Daniele ai numeri 3803202010 e 333286623802 oppure si può visitare il sito [www.diamogustoallavita.it](http://www.diamogustoallavita.it).

MJP

## Centro Operativo Caritas Cortona

Dioesi di Arezzo Cortona Sansepolcro

C'è ancora qualcuno che coltiva un sogno, una fiducia nell'esperienza educativa, nello stare a fianco del ragazzo per seguire con attenzione e rispetto la sua crescita, soprattutto se mostra qualche segno di fatica, se si inserisce con maggiore difficoltà, magari perché proviene da altri paesi e il contatto con la scuola italiana gli resta stretto?

C'è ancora qualcuno che ricorda l'esperienza di Barbiana di don Lorenzo Milani e crede che il futuro della nostra società possa partire da qui? Al Centro Operativo della Caritas di Cortona, ogni lunedì e venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, circa 25 ragazzi di scuola media e superiore del nostro territorio cercano sostegno scolastico e un ambiente di socializzazione.

Vuoi dare una mano?

Telefona a 0575 604830.

I volontari del Centro Operativo

Albano Ricci

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**GTM s.r.l.**  
Via del Serrone n° 107  
47890 Murata  
Repubblica di San Marino  
Numero verde: 800842999

Responsabile di Zona  
**Moreno Pelucchini**  
Tel: 320.0178837  
e-mail: [moreno.pelucchini@libero.it](mailto:moreno.pelucchini@libero.it)

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolata
- Cappuccino
- The

• Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!  
Compreso Macchina Professionale in "Comodato d'uso gratuito"  
• A partire da 25 centesimi a cialda!

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**Vivi il Servizio Civile**

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle **MISERICORDIE**

Parroco di campagna ed insieme moderno profeta Malachia

## La visita pastorale del vescovo Gualtiero Bassetti nella montagna cortonese

Fraternità religiosa e solidarietà sociale; fare e vivere la comunità cristiana nei territori emarginati; tenere sempre alta la bandiera di Cristo Gesù davanti all'edonismo e al libertarismo che oggi attaccano con le loro posizioni anticristiane anche un'oasi naturale e di vero turismo terapeutico come la nostra montagna; impegno degli

forti contadini o boscaioli, che rusticamente diedero testimonianza della loro fede, senza mai vergognarsi di essere cristiani. Anzi donarono alla Chiesa universale e romana numerosi sacerdoti e religiosi che, sull'esempio del Beato Zeffirini, eremita in Teverina, seppero scegliere la strada non facile della consacrazione totale a Gesù Cristo. Sull'esempio di questi sacerdoti, che



ultimi montagnini a tenere in piedi e aperte le otto chiese parrocchiali risalenti al medioevo e al rinascimento, curando al contempo i contigui piccoli cimiteri d'origine ottocentesca. Queste, in sintesi essenziale, le tematiche riproposte agli ultimi abitanti della montagna cortonese (che da Col de polò, passando per il bivio di Portole e per i due passi della Cerventosa, a destra, delle Novelle, a sinistra, seguendo i percorsi dei fiumi Minima e Minimella, arriva ai confini del Santuario di Canoscio in Umbria) dal Vescovo Gualtiero Bassetti in visita pastorale dal 28 al 30 ottobre scorsi. Altro tema affrontato dal Vescovo Gualtiero è stato inoltre quello di non mandare dispersi i

ancora nel Novecento tanto diedero e, in alcuni casi, tanto ancora danno all'ecclesia cortonese, il Vescovo Gualtiero ha invitato tutti noi a tornare a scegliere di essere cristiani senza se e senza ma, come si dice oggi, cioè ad affrontare percorsi di crescita spirituale, che, ascoltando la voce autentica dell'evangelo, fanno divenire le persone ricche e belle nell'anima, mettendo così in secondo piano gli idoli, i miti della vita contemporanea: portafoglio strapieno e beni materiali a go-go.

Questa visita pastorale è stata una tre-giorni molto intensa, ma realizzata dal Vescovo Gualtiero all'insegna del buon parroco di campagna, senza dimenticarsi un minuto del suo ruolo di pastore che, quasi moderno profeta Malachia (*malachia* infatti in ebraico significa messaggero del Signore), richiama il proprio popolo all'incontro quotidiano con Dio, con la voce alta delle Sacre Scritture, che invitano ognuno di noi ad abbandonare gli sterminati campi dell'abitudine per rimetterci in continua discussione, ad accettare le ferite della Croce e a guardare alla speranza della vita cristiana.

Insomma una tre-giorni di festa grande, che è stata evento vero di Civitas d'altri tempi sia nella sua dimensione religiosa sia in quella dei rapporti umani e sociali.

Ecco quindi i tratti salienti della cronaca di un fine settimana, in cui tra i mille colori autunnali dei nostri boschi, il colore più bello è stato proprio la presenza straordinaria del Vescovo Gualtiero. Una figura ieratica nel momento in cui indossa i suoi paramenti liturgici, ma uno di noi nel momento del suo camminare dialogante sugli antichi percorsi montagnini e del convivio.

Gualtiero Bassetti arriva alla Chiesa di San Bartolomeo alle diciassette di venerdì 28 ottobre e trova a riceverlo quasi tutta la popolazione che sta riunita a recitare il Santo Rosario con il parroco don Pio dei Missionari della Fede. Dopo il rito di accoglienza e il saluto di benvenuto tenuto dal sottoscritto quale portavoce delle tre parrocchie di Casale, Teverina e Seano, il Vescovo visita il cimitero parrocchiale. Quindi si reca alla Chiesa di San Biagio a Casale, dove incontra gli ultimi abitanti rimasti in quella che fu la patria di Pasquèle de la Cerventosa e vi riceve un saluto di benvenuto davvero caldo e genuino. Quello di Tògno de Casèle che, da buon allievo dell'antico maestro Pasquèle, lo saluta con un piccolo discorso in lingua dialettale, che qui riportiamo per intero. *"E' proprio l'annèta bona per la chiesa de Casèle - comincia Tògno - qualche mese fa un batizzo e mò la visita de Sua Eccellenza el Vescovo Gualtiero. Sòn do' cose che 'n chèpeteno da tant'anni. Forse èro un frego; nun me n'arordo; ma la chiesetta de Casèle sti fatti l'ha segnèti tutti e stisera l'accoglie, Eccellenza reverndissima, col sòno de le do' campène che sembrano caschère a 'gni rintocco e ha acceso tutte le luci che ha. El sò - prosegue Tògno - che Vostra eccellenza è abitueto ad altri sòni*

to cordialmente con il Vescovo, ma soprattutto gustato le squisite vivande preparate, salvo omissioni non volute, da Anna Alberti, Anna Mazza, Maria Burbi, Maura Gustinelli, Rosetta Cardinali, Maria Rosa Gasparri e servite in tavola con l'aiuto dei giovani teverinesi, che, guidati da Alessandro ed Enrico, si sono fatti ben apprezzare nell'apparecchiare e fare festa a S.E. Bassetti.

Sabato 29 ottobre il Vescovo Gualtiero si è recato in visita dapprima alla Chiesa di Rufignano e al vicino cimitero parrocchiale. Poi, dopo aver portato il suo saluto agli anziani e ai malati delle Novelle, guidato dal parroco, Padre Virgilio dei Conventuali di San Francesco, si è recato alla Chiesa di Vaglie, quindi al cimitero di Poggioni e a quello di San Pietro a Dame. Successivamente, dopo aver visitato gli anziani e gli ammalati di Poggioni e San Pietro, il Vescovo, sempre accompagnato da Padre Virgilio, ha guidato la Veglia eucaristica nell'antica Chiesa di San Pietro a Dame, dove ha ricevuto anche il benvenuto della locale popolazione.

Domenica 30 ottobre, di primo mattino, Mons. Bassetti ha visitato il cimitero di Seano e la Chiesa di Santa Lucia dove ha incontrato gli ultimi seanesi che, dopo avergli dato, il loro benvenuto hanno ricevuto la benedizione episcopale.

Alle dieci il Vescovo ha incon-

trato cordialmente con il Vescovo, ma soprattutto gustato le squisite vivande preparate, salvo omissioni non volute, da Anna Alberti, Anna Mazza, Maria Burbi, Maura Gustinelli, Rosetta Cardinali, Maria Rosa Gasparri e servite in tavola con l'aiuto dei giovani teverinesi, che, guidati da Alessandro ed Enrico, si sono fatti ben apprezzare nell'apparecchiare e fare festa a S.E. Bassetti.



Nel pomeriggio, dopo una veloce visita a Ranza e Falzano guidata da chi scrive, da Ugo e da Anna Maria, il Vescovo Gualtiero alle quindici e trenta è arrivato alla Chiesa di Poggioni, dove dapprima ha incontrato e salutato la popolazione e poi celebrato la Santa Messa vespertina, che ha visto anche in questa parrocchia una grande e sentita partecipazione (cfr. foto 4).

Prima di ripartire per Arezzo S. E. Mons. Bassetti è stato festeggiato dalla gente di questa parte della montagna cortonese nella sala del Circolo parrocchiale di Poggioni, dove ha ricevuto anche una targa ricordo dalla squadra dei cacciatori del cinghiale.

Come si può notare da questi

essenziali appunti, segnati sul taccuino del cronista, quella di Bassetti è stata una visita pastorale davvero intensa, ma sempre con in primo piano l'amore del Pastore per il suo gregge, soprattutto per coloro che rimangono un passo indietro, per coloro che non hanno voce e che

soffrono, in particolare per gli ammalati, gli anziani e i bambini.

Nel ripartire per la città di Arezzo il Vescovo Gualtiero, nato in una piccola frazione della montagna romagnola, appariva felice e commosso da tanta umanità cristiana incontrata tra gli ultimi abitanti dei monti cortonesi e, mentre le prime ombre della sera velavano gli splendidi colori della natura autunnale in una giornata di fine ottobre, dominata dalla luce di un sole ancora e-tivo, prometteva agli ultimi eredi di questo *piccolo mondo antico* di non lasciarli soli davanti alle gelate, alle bufere del mondo della globalizzazione e di tornare presto a trovarli

Ivo Camerini



segni di un cammino cristiano secolare, che, tra i boschi e i campi delle Valli del Minima e del Minimella, vide nascere già intorno all'anno mille importanti monasteri maschili e femminili, oltre alla marcatura territoriale fatta di chiese parrocchiali, di cappelle private, di numerose edicole devozionali. Tutte strutture che, seppure in molti casi ridotte a ruderi inquietanti e ammonitori, in questa parte della montagna cortonese segnarono e segnano la civiltà cristiana di fieri e



luci, ma qui ce sono i quesi mil- l'anni che la chiesa se porta diètro, purtroppo con molti affanni. Gli manchèno gli Scarpetta, i Camici, i Cimboli, i Nandesi, i Menci, i Genei, gli Alunni, i Carnevali e molti altri, ma el calore de la fede è armàsto vivo e sintito, perché sta piccola chiesetta 'gni volta che uno artorna da lontèno lo rincora e lo ritempra. Vostra Eccellenza Gualtiero - conclude Tògno - el popolo de Casèle presente e lontèno Vé ringrazia per la visita e Vé prega, quando artornarète al Domo de Rezzo, nun Vé scordète de noialtri. Enfine, permetteteme un consiglio: artornète da solo, zitto zitto, cumme fa qualche volta el sottoscritto".

Dopo questo saluto, così particolare e significativamente popolare, il Vescovo ha rivolto parole di ringraziamento e di incoraggiamento ai presenti, in particolare a Maria e Rosetta per l'amorevole cura che profondano nel tenere linda e adorna la chiesa, al piccolo Faliero per il suo gioioso servizio all'altare, ma soprattutto alla più grande dei presenti: la novantaseienne nonna Caterina de Piètrella, al secolo Caterina Stortoni.

Quindi recitando il Rosario ha visitato il vicino cimitero parrocchiale dove ha portato la benedizione episcopale a tutti i defunti. E anche qui, come prima a Teverina si è complimentato per come questi piccoli cimiteri siano ben tenuti, definendo ciò un grande segno di civiltà.

La serata si è conclusa con una cena familiare alla Sala civica di Teverina dove circa cinquanta persone delle tre parrocchie hanno dialoga-

trato, assieme a don Albano, la Pro- Loco di Teverina rappresentata da un nutrito gruppo giovani con alla testa Alessandro Burbi, Enrico Gustinelli ed Elisa Rossi.

Alle undici Mons. Bassetti si è recato nella Chiesa di San Bartolomeo dove ha celebrato la Messa solenne durante la quale ha impartito il sacramento della Cresima ai fratelli Laura e Luca Cardinali e a Pamela Antolini. (cfr. foto 1).

A memoria dei presenti è stata la prima volta che un Vescovo sale nella nostra montagna a cresimare dei cristiani e quindi tutta la popolazione delle tre comunità parrocchiali di Casale, Teverina e Seano ha partecipato in massa e con grande fervore spirituale. Una piccola corale, guidata da don Pio Saito Malenko e da Patricia Faralli, ha reso particolarmente significativa ed emozionante la liturgia eucaristica e quella del conferimento della Cresima a Laura, Luca e Pamela.

Tutta la cerimonia religiosa è stata ripresa e seguita da Telesandomenico di Arezzo per tramite dell'inviata speciale Anna Maria Rosadoni, nata in questi luoghi e che negli anni passati è stata professoressa di storia e filosofia al Liceo Signorelli di Cortona.

Al termine della Santa Messa le tre comunità hanno donato a Mons. Bassetti, per le sue opere di bene, le offerte raccolte tra la popolazione e la neo-cresimata Pamela Antolini (cfr. foto 2) ha cantato, come ringraziamento alla Madonna per il dono di questa visita pastorale, l'Ave Maria di Schubert.

Pamela, dotata di una voce davvero di altissimo livello, ha fatto scorrere più di una lacrima di com-

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 novembre (Mt 25, 31-46)

Al tribunale della storia



La storia non è soltanto esposizione di fatti ma anche valutazione delle vicende passate. Quello che infatti non può essere ben compreso nel momento in cui accade assume un significato più chiaro e può essere con più obiettività descritto a distanza di tempo. Si parla così di *giudizio della storia* o di *tribunale della storia*, avendo ogni epoca successiva il compito di chiamare in causa per una resa dei conti i comportamenti umani dell'epoca o delle epoche precedenti.

Ma quando la storia umana arriverà al suo termine, per un cataclisma che la cancellerà dalla terra come milioni di anni fa e stata cancellata l'epoca dei dinosauri o per qualsiasi altra causa, chi darà un giudizio finale, certamente il più importante, su tutta la vicenda umana attraverso i secoli dalla sua origine alla sua scomparsa?

Per chi si taglia fuori da ogni interesse e rapporto con Cristo, un giudizio finale e complessivo sulla storia non ci sarà. Ma chi, per fede in lui, crede alla sua parola e alle sue promesse questo giudizio non

mancherà.

E, secondo quello ch'egli ha anticipato, non sarà giudizio di considerazioni dotte, di *filosofia della storia* che la storiografia è abituata a dare, ma sarà un giudizio sul fine supremo a cui l'uomo era destinato.

Non quindi, come piacerebbe pensare, di valutazione sull'organizzazione sociale che l'uomo è riuscito a darsi, o su quanto è riuscito a spingersi avanti sul cammino della scienza, della tecnologia, dell'arte e della evoluzione della specie, ma semplicemente e sorprendentemente su quanto è stato capace di amare non sé, non i suoi interessi, ma l'altro, il suo simile, riconoscendo e onorando in lui l'immagine di Cristo stesso fatto uomo per amore dell'uomo: *ero nudo, affamato, calpestato e mi avete soccorso*. E questo sarà giudizio di felicità e di premio. *Ero diseredato, afflitto e povero non vi siete accorti di me*. E questo sarà giudizio di esclusione e di condanna.

Cellario

## La bella poesia

### Dove si è fermato il tempo

Quante cose mi ha insegnato il tuo silenzio, tante parole che ancor oggi io rileggo, le tue pagine più belle nel mio cuore hai lasciato! Un sorriso quasi spento, nascondeva il tuo viso stanco quando volevi sembrar felice, ma diventavano lucidi tuoi occhi e da quel velo sottile si leggeva l'amarezza, che i tuoi giorni riempivano. Adesso mi fanno compagnia

quei ricordi, quelle sere spogliate ora coprono i miei sogni, quei giorni lontani dove si è fermato il tempo quel tempo, dov'è rimasta la tua giovinezza, ormai non torna mai più! *Passano i giorni gli anni, ma una parte della vita è rimasta dove si è fermato il tempo*

Alberto Berti  
(8 ottobre 2005)



## Attenzione alla TAC

Abbiamo ricevuto un consiglio da persone ben informate di prestare attenzione alla gara d'appalto per l'acquisto della TAC per l'Ospedale S. Margherita della Fratta, da parte della ASL 8. In sostanza si tratterebbe di procedere all'acquisto di una TAC di ultima generazione, visto che sarebbe l'unica presente nel nostro presidio ospedaliero e non una TAC qualsiasi, magari di quelle con lo sconto del 30 % perché rimanenza di magazzino e di vecchia generazione.

Sappiamo tutti che ci sono stati personaggi politici del capoluogo che hanno ostacolato fino all'ultimo la realizzazione del nuovo ospedale della Fratta, di cui non facciamo nomi per non aprire polemiche inutili e di basso

profilo, che hanno tentato di smuovere e svilire la sanità in Valdichiana con il preciso scopo di farne un bacino di utenza per l'Ospedale S. Donato di Arezzo, in parte riuscendoci perché dei servizi sanitari storici della Valdichiana manca come abbiamo sempre detto la U.O di Ostetricia e Ginecologia.

Questo prestare attenzione all'acquisto della TAC, noi Verdi, per correttezza e per il bene che vogliamo al nostro territorio, lo giriamo innanzitutto al Sindaco di Cortona e agli altri sindaci dei comuni della Valdichiana, inoltre al Comitato del CALCIT che come noto contribuirà con un contributo all'acquisto della medesima, affinché si informino e vigilino su quale tipo di TAC verrà acquistata per il nostro ospedale.

Verdi Cortona



## Uno strano comportamento

Desidero sostenere moralmente i pensionati che hanno avuto una brutta esperienza nell'ufficio del Sindaco raccontando la mia che è molto simile.

Sei settembre 2004. Vado in Comune per fissare un appuntamento con il Sindaco. Ci sono due signori che davanti a me scrivono il mio nome, il telefono e il motivo della mia richiesta. Mi dicono che ci sarà da aspettare al massimo quindici giorni.

Sei dicembre 2004. Dopo tre mesi di silenzio assoluto mi presento in Comune.

La segretaria, senza farmi accomodare, mi apostrofa "Che vuole?". Rispondo che avevo preso un appuntamento e non ero stata chiamata. Mi dice che non mi conosce e non risulta nessun appuntamento.

Le spiego con chi mi ero prenotata e che volevo solo conoscere il Sindaco, dal momento che non l'avevo mai visto, augurare buon lavoro e far presente le solite cose (strade sporche, erbacce dappertutto, i piccioni ecc. ecc.) mi risponde che con la nuova Amministrazione sarebbe finito il via vai dal Sindaco ed ora si sarebbe lavorato seriamente, non come prima.

A quel punto, molto scocciata, le ho detto che se volevano dimostrare l'arroganza del potere c'erano riusciti benissimo ed era finito il tempo in cui il signore di

turno stava nel palazzo e dall'alto dominava la gleba.

La segretaria non ha detto una parola mentre mi sarei aspettata che cercasse di riparare la situazione come una scusa qualsiasi. Visto il suo mutismo saluto e me ne vado; ma le ho voluto dare un'altra opportunità. Sono tornato indietro e le ho detto: "Se dovesse ritrovare il mio appuntamento può fare a meno di telefonarmi perché il Sindaco non mi interessa più". Sempre silenzio assoluto, sempre senza rispondere al mio saluto ho lasciato l'ufficio.

Devo dire ora nella mia ingenuità ho aspettato una telefonata riparatrice che non è mai arrivata.

Ho provato poi, con una decina di telefonate, di poter parlare con un'altra persona dell'Amministrazione ma questa era sempre occupata e ad un certo punto ho rinunciato a tutto.

Ho l'impressione che i politici, una volta eletti, evitano accuratamente il contatto con i cittadini, ci considerano scocciati e non hanno ben presente il fatto che sono loro al nostro servizio e non siamo vassalli.

A onor del vero devo dire che i precedenti sindaci mi hanno sempre ricevuto, anche più volte, e cortesemente hanno ascoltato le mie lamentele per lo stato non troppo edificante della città.

Lettera firmata



# "Tolleranza zero"

Quando si ha il coraggio di dire la verità, sul tema della immigrazione, si viene tacciati di razzismo o comunque di odio verso altri popoli, ma la verità appunto non è quella di essere razzisti, bensì tutori del proprio territorio, e tanto meno l'inverso, cioè discriminati rispetto agli extracomunitari.

Non è pensabile al di là della tolleranza e dell'accoglienza, vedere superati i diritti dei cittadini abitanti e residenti ITALIANI, rispetto ai diritti degli ospiti extracomunitari.

Non credo che gli ITALIANI andati all'estero per lavoro abbiano avuto simili trattamenti.

Non credo che all'Italiano trasferito in Svizzera, Belgio, Germania o in altro paese, gli siano state date case popolari o sussidi immediati.

Quello che sta accadendo da noi è proprio il superamento dei diritti dei cittadini ITALIANI cortonesi nei confronti degli "ospiti".

A mio avviso è un'offesa vedere il cittadino cortonese che passa agli ultimi posti della graduatoria per l'affidamento delle case popolari, superato dallo straniero, ma mi domando quale logica viene attuata per dimostrare più diritti?

Già essere ITALIANI dovrebbe valere una marea di punti, rispetto ad altri personaggi, invece la sinistra buonista se ne

infischia di tutto ciò e preferisce dare le case popolari agli extra comunitari, convinta anche di una maggiore visibilità "politica".

Il nostro territorio non è più un'isola felice, oramai sono più che evidenti i problemi di ordine pubblico, sono troppe le persone straniere extra comunitarie che attirano dal buonismo di sinistra si stazionano nel nostro territorio.

Troppi sono i "regali" da parte dell'amministrazione comunale agli extra comunitari, si passa dai sussidi mensili da 500 Euro al mese, all'affidamento appunto delle case popolari, al pagamento delle mense scolastiche, al pagamento dei libri etc..

Ora al di là delle interpretazioni, come si può pensare che un extracomunitario si impegni a cercare il lavoro quando una amministrazione pubblica elargisce denaro pari ad uno stipendio, come si può pensare che un cittadino extra comunitario vada a lavorare quando lo stesso sa che salendo le scale del Comune può ottenere di tutto.

Come si può tollerare che ad un pensionato cortonese, l'amministrazione comunale gli misuri il centimetro quadrato della propria casa per fargli pagare magari 10 Euro in più di nettezza urbana, e non controlla le varie case in affitto date agli extra comunitari dove si ammassano decine di soggetti, i quali producono rifiuti senza

pagare un Euro.

E' giusto tutto questo, è giusto andare a lavorare pagare le tasse, rispettare le leggi, rispettare le regole, la legalità, quando vediamo giornalmente delle discriminazioni intollerabili nei confronti delle persone ITALIANE meno abbienti.

Noi cortonesi di Alleanza Nazionale abbiamo impostato una campagna di sensibilizzazione del problema, che al di là di qualche mite critica, porteremo avanti con tenacia e serietà a tutela del nostro territorio, delle nostre famiglie dei nostri figli, e di tutti i cittadini cortonesi, ma anche degli stranieri onesti.

Non è più possibile sostenere una discriminazione nei confronti proprio dei cittadini ITALIANI, troppo facile è dimostrare di avere i requisiti per l'ottenimento di una casa popolare, se per i requisiti occorre essere nulla facenti e senza una fissa dimora.

E' oramai troppo chiaro che l'indirizzo della sinistra cortonese non è altro che quello del buonismo e della regola di dire vivi e lascia vivere lasciando perdere i veri problemi, quelli appunto dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini.

La vigliacca aggressione di qualche giorno fa, nei confronti del Carabinieri, presso la postazione bancomat nella zona commerciale i Girasoli di Camucia, è la riprova che il nostro territorio è a rischio, è inutile continuare a negarlo, il sindaco la giunta non possono a spese dei cittadini ignorare il problema, il sindaco ha il dovere morale e civile di tutelare il cittadino.

Per essere tolleranti occorre avere gli stessi diritti e gli stessi doveri, il soggetto che entra nel nostro paese deve rispettare, essendo ospite, la nostra cultura, le nostre leggi, le regole, invece molto spesso chi entra pretende solo i diritti e non conosce i doveri, è qui la discriminazione inversa, non nei confronti degli extra comunitari, ma bensì nei confronti degli ITALIANI.

Sul problema descritto il gruppo consiliare di A.N ha presentato una mozione, che sicuramente verrà discussa nel prossimo consiglio comunale. Sicuramente l'atto provocherà un'aspra discussione in aula, ma il nostro obiettivo da uomini di DESTRA è quello di ristabilire una equità nei confronti del cittadino cortonese. Sul tema verrà anche fatta una vera e propria denuncia pubblica, che toccherà un aspetto grave e una situazione incresciosa.

La mozione propone anche la istituzione di un comitato per l'ordine pubblico, che si possa riunire periodicamente, oltre ad un controllo capillare per escludere la presenza di persone clandestine.

Credo che tutto ciò non sia appunto razzismo ma difesa del territorio, difesa da una sempre più crescente criminalità, sono curioso di vedere cosa farà la sinistra, i DS, Rifondazione Comunista, la Margherita, sono curioso perché nel momento in cui pure "il cinese Cofferati parla di legalità, ci sta che a Cortona la sinistra più "soviet" appoggi la linea attuale, cioè quella di tutelare e garantire gli extra comunitari più che i cittadini cortonesi.

La sinistra locale con il nostro atto sarà messa a dura prova, ma noi di DESTRA dimostreremo con fatti e non parole la demagogia politica che la sinistra porta avanti da tempo e che a nostro avviso non è più tollerabile. Vi attendiamo al consiglio comunale.

Il capo gruppo di A.N.  
Luciano Meoni

## La Festa dei nonni

Premesso:

- che la legge n. 159 del 31 luglio 2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 12 agosto 2005, ha istituito la Festa nazionale dei nonni, da celebrarsi il giorno 2 del mese di ottobre di ogni anno;  
- che tale ricorrenza ha la finalità precipua di riconoscere e celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno della famiglia e della società più in generale;

Considerato:

- che in Italia ci sono 14 milioni di nonni e che tale patrimonio di esperienza e di saggezza deve essere valorizzato e condiviso;  
- che occorre rivalutare la figura del nonno, al fine di considerarlo una risorsa per tutta la società;

Tutto quanto premesso  
**IMPEGNA**  
Il Sindaco e la Giunta  
- ad attivare ogni iniziativa utile affinché, si proceda alla celebrazione della Festa, al fine di esaltarne il ruolo e la figura dei "nonni".  
Alleanza Nazionale



## Stazione di Camucia in totale abbandono

Per i nostri cittadini e per i viaggiatori che si apprestano a visitare Cortona ed il suo territorio, la stazione di Camucia è come il primo biglietto da visita.

Ma è una vista certamente poco edificante per lo stato di abbandono in cui essa versa: le scritte sui muri, frutto di inciviltà giovanile e la poca pulizia, unitamente alla chiusura della biglietteria, lasciano gli utenti piuttosto sconcertati.

A ciò si aggiunga la mancanza di un qualsiasi servizio igienico che costringe spesso le persone - a detta di coloro che abitano nelle vicinanze - ad utilizzare per le proprie urgenti necessità le scarpate della stessa linea ferroviaria.

D'altra parte la stazione di Camucia, soprattutto in certi orari, è davvero molto utilizzata, se a ciò si aggiungono i ritardi talora vistosi dei treni, si può ben comprendere come il problema rivesta

anche una certa urgenza.

Tali problematiche sono state oggetto di una mia puntuale interrogazione presentata nell'ultimo Consiglio comunale con la quale ho sollecitato l'Assessore competente a farsi carico di quanto sopra evidenziato.

Certamente questo è solo uno dei problemi di cui soffre Camucia, ma senza dubbio sintomatico. Già in precedenza ho posto all'attenzione dell'Amministrazione comunale altre inderogabili esigenze che attendono una soluzione, quali l'allagamento delle zone più a valle, le difficoltà di transito e di parcheggio, la mancanza di verde pubblico attrezzato, ecc.

Camucia proprio per esser nata e cresciuta in modo disordinato, ha bisogno di acquisire una sua fisionomia e di divenire sempre più a misura d'uomo.

Giuliana Bianchi Caleri

## NECROLOGIO

V Anniversario

**Lorenzo Marcelli**

Gioia e famiglia lo ricordano a chi gli ha voluto bene. Egli vive ancora nel cuore dei suoi cari.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Adesso il Montecchio ha toccato il fondo. Stop per il Camucia. Pietraia senza sconfitte. Fratticciola in ripresa. Corito al Palo

## Fratta nelle parti alte della classifica

### PRIMA CATEGORIA Montecchio

Dopo aver giocato sette partite, quattro in casa e tre in trasferta, purtroppo la squadra guidata da Del Balio conta un solo punto in classifica, ottenuto all'Ennio Viti nello scontro diretto contro lo Stia.

Veramente troppo poco per una squadra costruita in estate per una tranquilla salvezza, oppure, come pensavano i più ottimisti degli sportivi bianco rossi, forse per tentare un qualcosa di più prestigioso venendosi a trovare nelle parti alte della classifica.

Tutto questo si è rivelato come un irraggiungibile chimera, tanto che attualmente la squadra del nuovo presidente Daniele Romiti, viene sempre più a trovarsi nel fondo della graduatoria ad una distanza di circa una decina di punti da quelle squadre che occupano un

Squadra	Punti
Serre	21
Bettolle	14
Marciano	13
Bibbiena	11
Torrta	11
Alberoro	11
Poliziana	10
Lucignano	9
Soci	8
Pesciola	8
Stia	8
Capolona	7
Strada	7
Cesa	6
Montagnano	5
Montecchio	1

onorevole centro classifica. A questo punto è possibile rimediare? Siamo pronti a dare una risposta immediata e senza meno proiettata sul positivo, senza però perdere altro tempo prezioso, vale a dire che ancora almeno tre o quattro squadre dei bassifondi sono ancora raggiungibili. Le nostre risposte sono quelle di cercare al più presto almeno tre giocatori motivati e validi, un almeno per reparto.

Ci raccomandiamo che siano elementi di una certa levatura, che, una volta messi in campo, facciano veramente la differenza.

Ancora purtroppo i dirigenti montecchiesi non si sono mossi, e se lo hanno fatto si sono accontentati di gente diciamo quasi di passaggio, oppure di acide minestre riscaldate.

Fra l'altro noi siamo anche possibilisti sul mantenimento dell'attuale titolare della panchina bianco rossa, proprio perché l'organico esistente fino adesso ha dimostrato di non essere all'altezza della situazione e voler la testa del tecnico, sarebbe come sparare sulla Croce Rossa.

Se poi dopo l'arrivo dei rinforzi, il trend cambierà di poco, allora occorrerà il manico nuovo.

La domanda che ci poniamo sorge quasi spontanea: lo staff dirigenziale in seno alla Società ha la volontà di effettuare questa rivoluzione sanatoria?

Perché se tutto questo non avvenisse resterebbe un lassismo generale, naturalmente in attesa di una certa e sicura retrocessione.

A questo punto i dettagli sul Montecchio restano scarni e ripetitivi, le ultime due sconfitte la squadra le ha rimediate per 3-2 a Montepulciano con la Poliziana e in ultimo in casa per 1-0 contro uno scarso Capolona.

Per domenica prossima altro scontro diretto a Cesa, come si prevede sarà dura per il Montecchio.

### SECONDA CATEGORIA Fratta

Attualmente la Fratta viene a trovarsi al sesto posto in classifica con 11 punti, niente male se consideriamo che la capolista Foiano in totale ne ha 15.

Nelle ultime due gare i rosso verdi hanno ottenuto 4 punti, vittoria in trasferta ad Ambrà per 2-1, quindi pareggio casalingo 0-0, nei confronti dell'Indicatore.

Considerando le varie vicissitudini, pensiamo, forse che i ragazzi di Mencagli potevano ottenere molto di più, visto che nei due pareggi ottenuti, da quello che rivelano le cronache, almeno uno poteva essere tranquillamente una vittoria e una delle due sconfitte con più fortuna doveva trasformarsi in un pari.

Pazienza! Da ora in poi la compagine rosso verde dovrà essere più concentrata e cinica, senza lasciare nulla al caso.

Già dal prossimo turno quando gli uomini di Gabrielli si recheranno a Sarteano, se i tre punti in palio saranno appannag-

gio dei rossi verdi, la squadra cortonese farà un bel balzo verso le posizioni più nobili della classifica.

### Terontola

Quando i bianco celesti terontolesi circa 15 giorni fa ritornarono con un preziosissimo pareggio estrapolato dal terreno di gioco della capolista Rapolano sfiorando la vittoria, oltre il punto conquistato 1-1, fu questo una forte iniezione morale e di fiducia per tutta la compagine di mister Marchesini.

Quindi nel turno successivo quando al Farinaio scendeva in campo il Sarteano, anche il meno ottimista dei fan terontolesi, avrebbe pensato che la squadra locale avrebbe fatto un solo boccone della compagine termale.

Purtroppo però il Terontola, come spesso accade, in questa stagione dimostrava una generale abulia di gioco che attanagliava in toto tutti i giocatori, soprattutto mancava la carica giusta e grinta, che qualche tempo era la caratteristica più qualificante di questo team.

Il Terontola, adesso, viene a trovarsi nei bassifondi della classifica con la miseria di 6 punti, con una striminzita vittoria, 3 pareggi e 3 sconfitte, veramente poco se si considerano gli obiettivi d'inizio stagione e naturalmente l'organico messo a disposizione di Antonio Marchesini.

Ancora è troppo presto per dare giudizi definitivi, però fin dal prossimo turno a Monte S.Savino, i bianco celesti hanno quasi l'obbligo di riportare i tre punti che sono in palio, proprio per rimettersi in piena carreggiata per un buon proseguo di campionato.

### TERZA CATEGORIA Camucia Pietraia Fratticciola Corito

Negli ultimi due turni di campionato, forse il Camucia si è specchiato troppo pavoneggiandosi delle sue innumerevoli

bellezze e peculiarità.

Prima assoluta di classifica e punteggio pieno, perciò squadra

Squadra	Punti
Traiana	18
Camucia	16
Sangustinese	13
Battifolle	13
Pietraia	13
B.Agnano	11
R.Terranuova	11
Pergine	9
Etruriagabos	9
Fratticciola	8
Olimpic 96	8
S.Albino T.	7
Lorese	7
Pogi	4
Zenith O.	4
Corito F.S.	4

in grande forma.

Recandosi però a Bucine e affrontando il derelitto Pogi a zero punti, i camuciesi si mangiarono una quantità a livello industriale di reti, oltre ad un rigore, così quasi alla fine della partita quando un punto era meglio di niente, i ragazzi di Beppe Lodovichi si beccavano la rete dagli avversari, i quali sancivano una vittoria esilante quanto insperata.

Nel turno successivo alla Maialina scendeva la quadrata della Pietraia, che concedeva poco ai locali, pertanto lo 0-0 era il risultato più logico del grande derby cortonese.

Consiglio da amici: ragazzi scendete giù dal piedistallo e con umiltà e dedizione ai colori sociali, fin da domenica prossima a Pergine cercate di riportare il bottino pieno.

Detto del pareggio nel derby di Camucia, adesso la PIETRAIA sta risalendo e attualmente è terza con 13 punti a pari merito, la nota molto positiva è che i ragazzi di mister Vardi ancora non conoscono l'onta della sconfitta, così anche per il turno successivo quando i giallo neri dovranno confrontarsi in un altro derby e questa volta contro il Corito, che attualmente occupa il fanalino di coda della classifica.

Un pareggio casalingo 1-1, contro lo Zenith e una vittoria in trasferta per 2-1 ottenuta a Gignano, rilanciano la FRATTICCIOLA verso il centro classifica, fin da domenica prossima, quando in casa dovrà affondare il Badia Agnano, sapremo tutti a che punto sarà la cura Capoduri.

Senza grandi sbalzi dopo 7 giornate di campionato, il CORITO conquista un altro punto, ma purtroppo siamo a soli quattro e divide l'ultimo posto in condominio con lo Zenith e il Pogi.

Niente ancora è perduto, affrontando in trasferta la Pietraia pensiamo che sarà veramente dura, ma nel calcio tutto è possibile, staremo a vedere.

Danilo Sestini

### AMI.MO. di Camucia

## “Un pomeriggio insieme”

L'Ass.ne AMI.MO. onlus ci ha ormai abituato a frequenti e gustose iniziative, come quella del prossimo 27 Novembre, quando dalle ore 17, presso i locali della Parrocchia Cristo Re di Camucia, verrà organizzata la II° edizione di “Un pomeriggio Insieme”. Come l'anno scorso, dunque, sarà una domenica all'insegna della buona tavola con castagne, vino nuovo, bruschetta e tanto divertimento.

Il tutto, ovviamente, all'insegna della Solidarietà, perché lo scopo principale della manifestazione è quello di condividere con gli amici

professionale di circa 600 mq, varie realizzazioni sportive, come un campo da calcio, uno da pallavolo e uno da basket, il tutto naturalmente circondato da ampi spazi dedicati alla socializzazione. Sorta poco più di un anno fa, AMI.MO. onlus in breve tempo, grazie al contributo generoso della popolazione, è riuscita ad acquistare un terreno, organizzare una squadra di referenti locali per la gestione dei lavori e oggi può annunciare che è stata raggiunta una tappa fondamentale: le mura della scuola professionale sono finalmente pronte e tra poco saranno installate le capriate per la



Un momento dei lavori alla città dei ragazzi

che vorranno partecipare i risultati raggiunti da questa giovane e dinamica associazione. Gli obiettivi di AMI.MO., come più volte ho ricordato dalle pagine di questo giornale, sono ormai ben noti. Si tratta di un sodalizio che opera nella solidarietà internazionale, con particolare attenzione al recupero sociale degli “ex bambini soldato” e degli orfani di guerra della zona di Moba, nella Repubblica Democratica del Congo, ai quali è destinata la costruzione della “Città dei Ragazzi”. Un ambizioso progetto che prevede la costruzione di una scuola

posa del tetto. Un risultato veramente notevole, considerando l'imponenza del progetto e la rapidità di esecuzione. Ovviamente c'è ancora tantissimo da fare e spero che i lavori possano proseguire con la stessa intensità sin qui dimostrata. Dunque, per contribuire al successo di questo meritorio progetto vi invito a passare “Un Pomeriggio Insieme” alla solidarietà.

Mario Parigi

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**PER LA PIZZA PAZZI**  
**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**TAMBURINI** S.R.L.  
Concessionaria Alfa Romeo  
Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 63.02.86  
Tel. 0575 60.45.84  
Tel. 0575 38.08.97  
Fax 0575 38.10.55  
e-mail: tamburini@technet.it

**TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI**  
**MEONI**  
LUCIANO MEONI  
CONCESSIONARIA: PALFINGER  
GRU PER AUTOCARRI  
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

## Anca Neda felicemente sposa

Paolo Neda è ormai molto conosciuto nell'ambiente sportivo cortonese per essere un eccellente custode del Tennis Club Cortona.

Durante i vari tornei nazionali che si realizzano, molto spesso i giocatori si complimentano con la Dirigenza del Circolo per la qualità e la tenuta dei campi in terra rossa.

E' una fortuna per il Circolo aver trovato una persona così capace e soprattutto disponibile.

Con un padre così anche la famiglia è venuta sullo stesso stile.

Lo possono documentare i cortonesi che hanno avuto l'opportunità di conoscere la

moglie di Paolo, il figlio e la figlia. I rapporti sia umani che di lavoro sono stati sempre eccellenti. Ora Anca è tornata nella

sua terra natia in Romania per sposarsi. Nella foto Anca con il marito e i genitori. A tutti gli auguri più cari del T.C. Cortona.





Promozione N.Cortona Camucia

## Una vittoria, finalmente!

**L**a squadra arancione dopo 7 gare del campionato di Promozione si ritrova con 8 punti in classifica in virtù dei tanti pareggi ottenuti che uniti all'unica vittoria sin qui ottenuta non fanno una classifica entusiasmante anche se non preoccupa visto che il campionato è molto equilibrato e la classifica assai corta permette di risalire velocemente con solo qualche vittoria.

Del resto la squadra ha solo rinviato la vittoria in campionato in questa annata anche per una serie di sfortunate circostanze.

Il buon andamento della squadra in Coppa dimostra l'affidabilità dell'impostazione tattica e l'efficacia del gioco di Cipriani.

La squadra è andata ben avanti in Coppa risultandone estromessa solo contro il Subbiano, squadra di Eccellenza, dopo aver disputato due buonissime gare e uscendo con onore dopo i calci di rigore.

Quello che di buono si è visto nelle gare di Coppa non è poi stato riproposto in campionato dove sin dalle prime gare i tanti pareggi conseguiti fanno ripensare più ad occasioni di vittorie perse per un nonnulla piuttosto che a pareggi equi.

Adesso la squadra allenata da Cipriani sembra essersi assediata e la gara contro la capolista Pianese ha dimostrato che l'appuntamento con la vittoria è solo rimandata, anche per un pizzico di sfortuna.

La squadra arancione ha disputato un'ottima gara, dominando i forti avversari nel gioco e ampiamente come occasioni avute; padroni di casa schierati con il classico modulo a due punte con Picciafuochi in porta, Bacci e Rossi centrali, Colcelli ed il capitano Del Gobbo sulle fasce, quindi a centrocampo l'affidabile Biagianti e Tenti a lanciare le punte, laterali Spen-

sierati e Mattiucci con le punte Innocenti e Palmerini.

Segna Rossi al 16° su lancio da calcio di punizione battuta da Tenti; molte le altre occasioni avute ma alla fine del primo tempo pareggio, inaspettato degli ospiti grazie ad un autogoal, sfortunato, di Del Gobbo.

Nel secondo tempo squadra arancione ancora più aggressiva con l'avanzamento di Tenti e l'inserimento sulla fascia di Guerrini; con i padroni di casa che hanno molte occasioni per segnare ma che alla fine devono "accontentarsi" dell'ennesimo pareggio.

La gara successiva ha visto gli arancioni affrontare il Fonte Bel Verde squadra che li sopravanzava di un solo punto in classifica.

Così giocando una gara accorta gli arancioni sono finalmente arrivati alla vittoria che si diceva sopra e grazie al 2 a 1 esterno sono risaliti in classifica velocemente.

La cronaca parla di una gara giocata con cambi di fronte e che gli arancioni sono riusciti a far propria solo nel finale.

In vantaggio quelli del Fonte Bel Verde e con alcune occasioni per raddoppiare ma buona tenuta dei ragazzi di Cipriani che al 78' pareggiano con Biagianti per poi andare sul definitivo vantaggio grazie alla trasformazione di un calcio di rigore all'88.

Ancora il campionato è pienamente aperto ma certo la squadra di Cipriani dovrà dimostrare di aver trovato continuità e maggiore sicurezza nei propri mezzi; il gruppo ha il giusto mix di giovani e uomini di esperienza, il suo allenatore conosce bene tutti i componenti e sa far giocare le sue squadre al massimo delle potenzialità: siamo certi che saprà riuscirci anche questa volta.

R.F.

## Incertezza per la squadra maschile. Benissimo quella femminile

**C**irca un mese dall'inizio del campionato cominciano a delinearsi quelle che saranno le aspettative e le problematiche delle due squadre maggiori della società Cortonese, quella maschile e quella femminile.

La squadra allenata da Enzo Sideri ha cominciato un campionato molto impegnativo con una buona forma fisica anche se visti i tanti nomi nuovi arrivati in formazione occorrerà un minimo perché i suoi insegnamenti ed il suo modo di intendere la pallavolo sia recepito appieno da tutti e la squadra torni a giocare con continuità ed efficacia contro tutti gli avversari, anche quelli più forti, come aveva ampiamente dimostrato la formazione vittoriosa dell'anno passato.

In queste prime 4 gare la squadra ha comunque giocato una buona pallavolo e visto che ha giocato fuori casa ben tre partite è lecito attendersi un miglioramento tra le mura amiche.

Sinora la squadra ha stentato contro avversari talvolta forti talvolta invece abbordabili ma ha comunque già acquistato una caratteristica importante: quella di giocare tutte le palle con determinazione con un buon gioco di squadra ma a cui manca effettivamente qualcosa per far propria la gara.

La gara d'esordio contro il Cus Perugia poteva essere un caso e non poteva fare storia la partita persa contro il forte Green Line di Rimini ma certo le successive due gare hanno manifestato luci ed ombre.

Nella partita contro la Acces. Calzature di Macerata alla fine è rimasto il rammarico pur in una gara giocata in trasferta di aver perso un'occasione pur perdendo al tie-break di non essere riusciti a vincere una gara in cui la vittoria era a portata di mano.

Diversa la storia nell'altra trasferta giocata contro la forte Maracci di Chiaravalle in cui dopo essere stati in svantaggio per 2 a 0 i

ragazzi di Sideri si sono "svegliati" riuscendo a portarsi sulla parità: purtroppo però a quel punto la lotta nel tie-break è stata ancora perdente ma contro avversari decisamente in buona forma e decisi a lottare palla su palla.

Era poi questa, quella stessa squadra che aveva dominato le finali -spareggio per la promozione ovvero "quel" Chiaravalle che aveva stravinto ed a cui la squadra Cortonese ha dimostrato di essere giunta ad eguagliare come gioco e "gruppo" sino a giocarsela alla pari.

Adesso la squadra a cominciare davvero a prendere coscienza della propria forza e nelle gare casalinghe dovrebbe riuscire a fare la differenza.

Buono l'impatto su campionato e rosa dei nuovi arrivati con qualcuno che sta faticando più di altri ma comunque tutti con una buona "media".

La squadra femminile dal canto suo sta continuando nella sua marcia con decisione dimostrando di non avere quelle "pause" che anno scorso avevano caratterizzato certe gare.

Il ruolino di marcia racconta di una formazione che gioca una buona pallavolo capace di "leggere" bene le partite, in possesso di un buon equilibrio di gioco come del resto dimostrano le 5 gare sin qui vinte in cui ha lasciato la "miseria" di un punto alle avversarie ovvero una gara al tie-break.

Le ultime tre gare giocate rispettivamente contro il Saione Pallavolo in trasferta, la Stella Rossa in casa ed il Cassero Volley ancora in trasferta hanno come comune denominatore non solo la vittoria ma anche un perentorio 3 a 0 che lascia poco spazio alle interpretazioni delle gare.

Tutte dominate con determinazione e buon gioco e tra queste avversarie la resistenza più consistente della sola Stella Rossa non ha fatto che aumentare la spettacolarità e l'efficacia del gioco delle

ragazze allenate da Sabatini.

Sabato prossimo (ndr 12 novembre) la riprova contro la seconda squadra in classifica la Montesport di Montespertoli che darà ulteriori indicazioni sulla

forza di queste giovani atlete che hanno la voglia di dimostrare che nei play-off dello scorso campionato hanno un credito con la fortuna.

R.Fiorenzuoli

Ass. Cortona Bocce

## La stagione 2005/2006

**D**opo l'organizzazione dei campionati femminili, manifestazione che ha dimostrato tutta l'affidabilità e la professionalità della società Cortona Bocce è continuata la normale attività della bocciola.

Da rilevare che il titolo Italiano conquistato a Cortona da Germana Cantarini è stato pienamente meritato e di buon auspicio visto che la stessa si è confermata, a Detroit, campionessa mondiale.

La nuova stagione è partita i primi di ottobre e sono stati giocati vari tornei sparsi nel centro Italia con buoni risultati da parte degli atleti della Cortona Bocce come l'affermazione nell'ormai storico "trofeo Nardi" di Chianciano con le coppie Barboni-Laurini e Colzi-Lucarinie come il trofeo Sandy.

E' cominciato anche il 3° "tour serale", gara a coppie a scelta e si giocherà tutti i martedì sino al 30 giugno. La gara è aperta a tutti i tesserati F.I.B.

E' iniziato anche il 3° "Pallino d'Oro" che si giocherà tutti i giovedì sino a fine maggio; la gara è riservata a tutti i soci della Cortona Bocce: si gioca a coppie a sorteggio.

Presso il bocciodromo delle Tavarnelle c'è la possibilità di frequentare la scuola bocce 2005/2006 con un nutrito programma di lezioni e diversi istrut-

tori. Sempre più numerosi gli iscritti della Cortona Bocce con nuovi iscrizioni e atleti che si sono affiliati ai colori sociali locali da altre società.

Nel bocciodromo Enzo Basanieri di Tavarnelle è possibile anche giocare su prenotazione da parte di gruppi e associazioni per vivere serate di festa e aggregazione giocando a bocce, imparando il gioco.

Sabato 22 ottobre la società al completo ha accolto sua eccellenza Gualtiero Bassetti Vescovo della Diocesi di Arezzo in visita pastorale alle parrocchie.

Alla fine la cena organizzata nel Bocciodromo dopo che il vescovo si era intrattenuto con i numerosi intervenuti; la società gli ha consegnato un quadro raffigurante Giovanni Paolo II mentre si diletta a giocare a bocce.

La classifica aggiornata alla fine di ottobre del "Pallino d'Oro" con Battistoni Antonio in testa con 6 punti seguito con 5 punti da Barboni Lidio e Polvani Ivo; è classificata del "Tour Serale" invece vede in testa Lazzaroni Santi con 6 punti mentre un nutrito gruppo è a 5 punti, ossia Laurini Ercole, Briganti Nello, Giorgetti Giovanni, Salvadori Alfiero e Barborini Dino.

La stagione delle bocce è appena cominciata.

Riccardo Fiorenzuoli



Tennis Club Cortona

## Pinetina Cup e la programmazione dei Tornei 2006

**P**er il secondo anno consecutivo il Tennis Club Cortona parteciperà al Campionato Invernale Regionale "Indoor" a squadre maschili denominato "Pinetina Cup 2005".

Quest'anno sono risultate iscritte ben 61 squadre suddivise in 12 gironi (11 gironi da 5 squadre ciascuno e 1 girone da 6 squadre); passano alla seconda fase ad eliminazione diretta le prime 3 squadre classificate nei gironi da 5 squadre e le prime quattro squadre classificate nel girone da 6 squadre.

Le squadre ammesse alla seconda fase daranno origine ad un tabellone ad eliminazione diretta di 37 squadre.

La squadra del Tennis Club Cortona formata dal capitano Luciano Catani, Pierluigi Parrini, Filippo Martelli, Corrado Ragazzo, Angelo La Braca, Michele Burbi e Fabio Niccolini è stata inserita del Girone n. 5 con compagni di tutto rispetto; il

campionato avrà inizio domenica 20 novembre, di seguito il calendario della competizione:

**20 novembre 2005, ore 13,30**  
D.I.E. Tennis Pistoia "A" - Tennis Club Cortona

**27 novembre 2005, ore 13,30**  
Tennis Club Cortona - Associazione Tennis Casentino "A"

**4 dicembre 2005, ore 9,30**  
Circolo Tennis Valbisenzio "A" Vaiano (Po) - Tennis Club Cortona



**11 dicembre 2005, ore 13,30**  
Tennis Club Cortona - Junior Tennis Club Arezzo

Per quello che riguarda la programmazione dei tornei per la prossima stagione, proprio in questi giorni è stata definita una prima bozza indicativa dei tornei programmati presso il Tennis Club Cortona tra i dirigenti cortonesi ed i responsabili del Comitato Provinciale Tennis; di seguito le gare in programmazione con le date presunte:

- Torneo di 3° Categoria Circuito Vallate Aretine; ultima settimana di giugno;
- Torneo Giovanile Under 12-14-16 Circuito Vallate Aretine: metà luglio;
- Torneo 4° Categoria Circuito Vallate Aretine: prima settimana di agosto;
- Finale Coppa delle Torri provinciale (quest'anno limitata ai giocatori di classifica 4.3) entro la fine di luglio.

L.C.

**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334

**MediaStore** **EURONICS**  
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**ce. da. m.**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza  
<http://www.cedaminpianti.it>  
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

## **ATTUALITÀ**

# **I box dello Spirito Santo Vie e piazze rilivelliamole**

## **CULTURA**

# **L'area sacra etrusca di Camucia Un pullman per il concerto di Jovanotti Cortonesi in finale al premio "Tagete"**

## **DAL TERRITORIO**

**CORTONA**

# **Ricordo di Maurizio Pelucchini**

**TERONTOLA**

# **Don Dario un seme nella terra di Terontola**

**MONTAGNA  
CORTONESE**

# **La visita pastorale**

## **SPORT**

# **Fratta verso l'alta classifica N.Cortona prima vittoria Pallavolo benissimo la squadra femminile**